



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°3 del 27-01-2026

Riferita alla Proposta N. 65 del 31-12-2025

Oggetto: Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **20:30** e seg. nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avviso prot. 1471 del 14/01/2025, trasmesso ai consiglieri ai sensi della normativa vigente, il medesimo si è riunito:

Nome	P/A	Nome	P/A
Albani Giovanni	A	Fiore Simona Agata	P
Basile Eugenio	A	Guglielmino Antonino Luciano	P
Bertolo Nicola Alfio	P	Gugliotta Michele	P
Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	P	Pappalardo Luca	P
Bruno Giuseppe	P	Sciacca Dario Sebastiano	P
Cammisa Salvatore Alessandro	P	Trovato Santo	P
Coco Eugenio Simone	P	Allegra Alfio Nicola	P
D'Aquino Giovanni	A	Villarà Luca	A

PRESENTI: 12 ASSENTI: 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Nicola Alfio Bertolo, partecipa alla seduta il Segretario Dott. Giovanni Spinella.

La Seduta è Pubblica.

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 3 del 27-01-2026 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio Comunale dott. Nicola Alfio Bertolo, procede alla trattazione del 3° punto posto all'OdG, che ha per oggetto: "Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale".

Sentito il Vice Presidente della prima C.C.P. sig. Bottino Mortaza, il quale, su invito del Presidente del Consiglio, procede a dare lettura dei verbali della Commissione e nel contempo intercala la lettura, con il proprio intervento "Signor Presidente, se mi consente, anche qua, dico, si è sentito la mancanza dell'Assessore competente al ramo e non è ammissibile, noi abbiamo avuto un diverbio – come si può chiamare? – con l'Assessore, che proprio in un certo senso mi richiamava alla coerenza. La coerenza, signor Presidente, non è stare zitti quando le cose non vanno bene. Se uno appartiene alla maggioranza non significa solo obbedire, significa anche poter criticare. Come ho fatto io in questi 5 anni e lo sa signor Sindaco, quando non vedevo alcuni atti che per me non erano necessari o non erano conformi, come quando riguarda il rendiconto del 2024, ho sollevato il problema che non era veritiero. Tant'è vero che abbiamo inviato le nostre osservazioni alla Corte dei conti. La coerenza significa questo, signor Assessore. La coerenza anche significa che chi ha compiti istituzionali come lei, sia presente nelle Commissioni. Proprio un argomento, una Consulta Giovanile, che da anni se ne parla e non arriviamo mai a capo, signor Assessore. Io mi ricordo, la Consulta fu fatta quando c'era Assessore Fiorenza, allora, 2017. Ero presente proprio io in quella seduta".

Sentiti gli interventi del Presidente del Consiglio e del Consigliere Bottino.

Successivamente, il Vice Presidente Bottino, continua con la lettura dei verbali della Commissione. Sentito l'intervento dell'Assessore Petralia: "Sì, grazie Presidente. Colgo l'occasione per salutare tutti i presenti, il pubblico presente, i dirigenti, il Consiglio Comunale, il Sindaco. Allora, non volendo assolutamente fare alcuna polemica, anche perché visto il risultato che abbiamo ottenuto dell'approvazione della Consulta, volevo rispondere al Consigliere Bottino. Diciamo il Consigliere Bottino ha espresso dei pensieri più che altro personali in sede di lettura di delibera. Consigliere Bottino, magari abbiamo due concetti diversi di coerenza. Potrebbe anche essere, dico, non è che tutti possiamo avere la stessa idea per le medesime cose. Però, per carità, magari ha ragione lei e sono incoerente io, su questo piena umiltà. Poi le volevo dire, anche io purtroppo ho avuto difficoltà a poter essere presente in Giunta per motivi lavorativi più che altro. Mi dispiace, sarei voluto intervenire anche a una sola seduta perché, le dico pure la verità, la mia volontà è quella di non intralciare assolutamente i lavori del Consiglio Comunale, perché il Consiglio come diciamo sempre è sovrano, quindi da Assessore non voglio neanche fare nessuna pressione né politica né psicologica ai membri del Consiglio o ai membri della Commissione. La mia assenza, a parte dovuta a motivi lavorativi, è anche giustificata da questo, perché è un pensiero che secondo me, poi il Consiglio può apportare tutte le modifiche che vuole sulla delibera, è libero di farlo. Non è che dico che la delibera sia perfetta, abbiamo lavorato con la dottoressa, anzi la ringrazio perché ha dato seguito al mio atto di indirizzo, con i tempi ovviamente congrui anche in base a tutti gli altri impegni, quindi la ringrazio.

Credo che sia molto snello il regolamento, non sia un regolamento molto pesante ed è molto aperto alla partecipazione di tutti. Vedo che c'è oggi anche un gruppo giovanile e vedo anche il Presidente di

un'associazione che saluto. Quindi mi sembra che abbiamo fatto un buon lavoro con la dottoressa, ma anche questo Consiglio ha fatto un ottimo lavoro e quindi ringrazio anche lei, Consigliere Bottino, in quanto Vicepresidente della Commissione e ringrazio a nome suo tutta la Commissione per il lavoro che avete svolto. Ci tenevo a precisare che comunque sia, anche se siamo in prossimità di fine mandato, la Consulta ha una durata di 5 anni, quindi non è vincolata alla nostra Amministrazione, da qui a 5 anni se non ci sono scelte diverse da parte di qualche altra Amministrazione, si potrà procedere tranquillamente con questo regolamento. Sono contento, come avete detto prima dal 2017, l'ultima volta era stata l'Assessore Fiorenza, con cui avevo lavorato a stretto contatto e avevamo apportato anche degli emendamenti, poi comunque sia è finita nel dimenticatoio quel regolamento. Spero che questo invece venga attuato il prima possibile e si formi il prima possibile la Consulta perché è uno strumento indispensabile. Oggi quasi tutti i Comuni ce l'hanno, noi forse siamo un pochino indietro ma c'è sempre tempo per recuperare. Va bene, la ringrazio, Presidente. Grazie".

Sentiti gli interventi del Consigliere Coco: "Grazie, signor Presidente. Come si dice "meglio tardi che mai". No, non è una dichiarazione di voto. Devo fare delle domande sulla delibera. Grazie, signor Presidente. Innanzitutto apprezzo lo sforzo fatto dall'Ufficio e dall'Assessore per poter essere arrivati questa sera e forse riuscire ad approvare questo regolamento. Prima ho sentito l'Assessore che ha detto che già è stato approvato. dove è stato approvato il regolamento, non ho capito? Ancora non abbiamo votato. Siamo in fase di votazione".

"No, no, non parlava del 2017, parlava di questo. No no, parlava di questo. Per quanto riguarda il regolamento del 2017, apprendo dall'Assessore Petralia, sul quale l'Assessore Petralia aveva lavorato, dico, senza voler fare polemica, mi sorge una domanda spontanea. Da quando l'Assessore è stato nominato Assessore alle politiche giovanili al 14/1/2026, dove siamo stati? Perché la Consulta Giovanile non può e non deve diventare uno strumento da campagna elettorale. Ritengo che sia veramente grave il fatto che il regolamento della Consulta Giovanile, che dal 2017 viene annunciato, si debba approvare a ridosso delle elezioni. Detto ciò, avevo alcune domande su quanto riguarda la delibera".

"Sì, sì, sì, la delibera, perché purtroppo facendo parte della II Commissione, per impegni lavorativi non sono riuscito a partecipare alla I Commissione. Ho un'unica domanda. Il regolamento è stato fatto solo dall'ufficio o l'ufficio lo ha fatto seguendo delle indicazioni da parte dell'Assessore alle politiche giovanili?".

Sentito l'intervento dell'Assessore Petralia: "Dico, forse ci siamo capiti male Consigliere Coco. Il regolamento ancora è qui sul tavolo, se prima non viene votato non può essere approvato. Io ho detto era stato approvato nella precedente Amministrazione un altro regolamento e l'Assessore non ero io comunque all'epoca. E questo è uno. Come dice lei, meglio tardi che mai, dico, nella vita c'è sempre tempo per recuperare idee, posizioni e tutto. L'importante è farlo con la testa, tutte le scelte che si facciano con la testa. Per quanto riguarda, cosa mi aveva chiesto inoltre? Ah, questo regolamento. Allora, le ricordo, visto che anche con lei ho avuto un confronto più di una volta, che io ho presentato un atto di indirizzo. Ora non ho qui precisamente la data dell'atto di indirizzo, lei se lo ricorda bene, dove io davo appunto delle indicazioni, non proprio nello specifico, ma davo delle indicazioni... Consigliere Coco io non ce l'ho l'atto di indirizzo ora, lo dovrei prendere, magari poi la prossima volta lo rileggiamo, non è un problema quello. Comunque sia, l'atto di indirizzo è il mio strumento politico, è quello che io posso dare da Assessore, l'atto di indirizzo, fare un atto di indirizzo dove dico all'ufficio di voler procedere in un determinato senso. Ovviamente sappiamo gli uffici, il personale e tutti i vari problemi che non sto qui a ribadire, quanto siano sommersi di lavoro e altro e quindi con i tempi congrui rispetto a quando è stato presentato l'atto di indirizzo si è arrivati a portare questa delibera. Quindi non ci vedo nulla di anomalo in tutto ciò".

Sentito l'intervento dell'Incaricata di Funzioni Dirigenziali del 5° Settore Dott.ssa Angemi: "Buonasera, Presidente. Buonasera, Consiglieri. Buonasera, signor Sindaco e Assessori. Buonasera, pubblico presente. Consigliere Coco, l'ufficio ha piena autonomia, ha piena autonomia nell'elaborare i regolamenti e li lavoriamo in maniera individuale, non in compagnia dell'organo politico. L'organo politico, semmai, come ha appena espresso l'Assessore, può dare atto di indirizzo. Nello specifico, la Consulta Giovanile rientra fra gli obiettivi, così come anche l'istituzione del Garante della disabilità, assegnatemi dal signor Sindaco, quindi è un indicatore che poi mi sarà utile per la performance e su questo ho lavorato.

Chiaramente lavoriamo di concerto nel senso che l'Assessore può dire "a che punto è?", "lo stiamo facendo", "è pronto", cioè aspetti che indicano a che punto è la stesura. Ma quello che è il contenuto è lavoro personale. Sono disponibile ad altri chiarimenti, ad altri ampliamenti".

Sentito l'intervento del Consigliere Coco: "No no, più che altro volevo chiarire. Innanzitutto ringrazio la dottoressa per la spiegazione. Non mettevo in dubbio l'impegno dell'ufficio che lavori in autonomia e neanche, mi riferisco all'Assessore Petralia, stavo andando a giudicare il tempo che era passato dall'atto di indirizzo a quando è stato fatto. Il problema, ritengo che l'atto di indirizzo è stato fatto tardi, non il regolamento. Il regolamento è arrivato conseguentemente ad un atto di indirizzo che è arrivato forse troppo tardi. Detto ciò, ho compreso appieno la risposta della Dirigente. Volevo capire solo da parte dell'Assessore se aveva dato, oltre all'atto di indirizzo, delle linee guida anche generali. Mi è stato detto di no, quindi è tutto perfetto. Grazie".

Sentito l'intervento del Consigliere Bottino: "Sì, grazie Presidente. Mi è stato detto dalla dottoressa Angemi, che per quanto riguarda l'articolo 2, finalità "La Consulta Giovanile comunale è un organismo con funzione consultiva propositiva in materia di interventi a favore dei giovani compresi tra 18 e 30 anni". Dice che c'è stato un refuso, devono essere 17 e 30 anni. Perciò dobbiamo modificare per quanto riguarda "18 anni" in "17 anni".

Sentito nuovamente l'intervento del Consigliere Bottino il quale su richiesta del Presidente del Consiglio, formalizza l'emendamento riguardante l'art. 2 comma 1 dove è previsto "tra i 18" il 18 diventa 17 anni e l'art. 8 dove si parla "avere un'età compresa tra i 18 e 30", anche qui l'art. 8 va rimodulato con "17 anni".

Sentito l'intervento del Consigliere Bottino, il quale, precisa che essendo un refuso evidenziato dalla dirigente, sull'emendamento occorre il suo parere tecnico.

Sentita l'Incaricata di Funzioni Dirigenziali del 5° Settore Servizi alla Persona dott.ssa Angemi, la quale, esprime parere tecnico favorevole all'emendamento;

Sentito l'intervento del Consigliere Bottino: "Grazie, Presidente. In merito alla dichiarazione fatto poc'anzi dall'Assessore Petralia... no scusi, mi ha chiamato in causa Presidente. La coerenza non è che c'è punto di vista, signor Assessore. La coerenza o c'è o non c'è, non c'è un punto di vista veramente. In questo caso io non avevo chiesto altro che la sua presenza in quanto Assessore alle Commissioni. Lei dice che ha avuto difficoltà oggettive, non poteva essere presente. Però un'altra cosa lei ha dichiarato. Io mi ricordo che avevamo proprio discusso con lei per quanto riguarda questo regolamento, che doveva dare un atto di indirizzo per dare all'ufficio di poter pubblicare l'avviso per procedere. Questo era l'atto di indirizzo. Io desideravo anche, se ce l'aveva questo atto di indirizzo, di dare lettura. Mi sembra che, se la memoria non mi inganna, era quello il contenuto dell'atto di indirizzo, di poter fare l'avviso per procedere al bando, se mi ricordo benissimo. Non era di fare un

nuovo regolamento, signor Assessore. No, no, avevamo discusso insieme e si era deciso che si doveva procedere... vabbè, non ha importanza, però è per onestà intellettuale che bisogna chiarire anche i fatti, Assessore. Io non utilizzo metodi di coerenza. Coerenza, come io ho detto, non significa stare zitti, forse la coerenza intende lei stando attaccato alla poltrona. Io faccio Consigliere Comunale, Assessore e come Consigliere Comunale vengo eletto dal popolo e devo fare gli interessi dei cittadini".

Sentito il dibattito del Presidente del Consiglio e del Consigliere Bottino;

Sentito l'intervento del Consigliere Bottino: "Presidente, sono stato chiamato in causa a seguito di "coerenza", la coerenza non è questo".

Sentito il Presidente Bertolo: "Così non finiremo mai. Perché così non finiremo mai. Chiudo l'argomento. Se ci sono altri interventi sull'ordine, va bene, altrimenti io vi chiedo scusa, voi lo sapete il mio *modus operandi*. Assessore, chiudiamo qui. Sulla delibera, prettamente sulla delibera. Prego, Assessore".

Sentito l'Assessore Petralia: "Rispondo prima al Consigliere Coco e poi al Consigliere Bottino, in merito esclusivamente alla delibera, non ai pareri personali che hanno espresso e che ognuno fa le sue valutazioni. Per quanto... un secondo Consigliere Bottino, l'ho fatta parlare. Mi faccia parlare un secondo e poi in caso riprende. E va bene, è politico per lei...".

Sentito il Presidente Bertolo: "Vicepresidente, per favore. Vicepresidente per favore, faccia parlare l'Assessore Petralia. Prego, Assessore".

Sentito l'Assessore Petralia: "Però, Consigliere Bottino, non la sto provocando, non gli sto dicendo niente. Sto parlando tranquillamente. Sono qui per poter rispondere anche a voi, è giusto. Quindi, per lo stesso principio che ho detto riguardo la Commissione, che io non voglio appunto influenzare nessuno politicamente, perché lo trovo anche scorretto, per quello stesso principio che non sono andato in Commissione, non ci sono potuto andare ma comunque sia ho preferito anche così, per lo stesso principio non posso entrare in merito in un regolamento che ha carattere prettamente gestionale. Che vuol dire? Che è l'ufficio, ovviamente è una delibera che deve produrre l'ufficio, deve fare l'ufficio, e poi eventualmente, dico, con la dottoressa ci siamo confrontati più di una volta verbalmente. C'è un atto di indirizzo come le dicevo e purtroppo, Consigliere Bottino, non ce l'ho l'atto di indirizzo qui. La prossima volta glielo leggo, ma è agli atti comunque, si può cercare. E nell'atto di indirizzo, così rispondo ora al Consigliere Bottino, era prevista l'istituzione di un nuovo regolamento, non era prevista l'adozione di quello precedente. Questo me lo ricordo benissimo. Quindi, Consigliere Bottino, queste sono le risposte. Non so lei che tipo di risposta vuole. Sulla coerenza non entro perché il Presidente mi ha detto di parlare esclusivamente della delibera".

Sentito il Presidente del Consiglio Comunale dott. Nicola Alfio Bertolo, il quale, procede a dare lettura di ciascun emendamento e alla sua votazione:

Emendamento n.1 - art.1, comma1

Testo emendato:

"E' istituita dal Comune di San Giovanni La Punta la "Consulta Giovanile Comunale" quale organismo permanente di partecipazione democratica dei giovani, dotato di autonomia organizzativa e decisionale nel rispetto del presente Regolamento".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

Emendamento n.2 - art.1 comma 2

Testo originale: (assente)

Testo emendato:

comma 2): " La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

Emendamento n.3 - art.2, nuovo comma 2/bis

Testo originale: (assente)

Testo emendato:

2-bis. "La Consulta ha facoltà: a) proporre iniziative e progetti su tematiche giovanili; b)utilizza autonomamente il budget annuale assegnato dall'Amministrazione comunale, su progetti e iniziative riguardanti il mondo giovanile. Ogni progetto e iniziativa che comporta costi richiede in maniera preventiva l'autorizzazione dagli Organi Comunali competenti; c) essere ascoltata dal Consiglio Comunale su tematiche giovanili; d) essere coinvolti preventivamente su atti amministrativi relativi alle Politiche Giovanili nel rispetto della privacy".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

Emendamento n.4 - art.2, comma 5 lett.C

Testo originale: <<....promuovere proposte per le Politiche Giovanili nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport, del lavoro....>>

Testo emendato aggiuntivo:

<<....promuovere propostesull'innovazione digitale e imprenditoria giovanile, transizione ecologica>>.

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

Emendamento n.5 - art.2, comma 6

Testo originale: tutti i componenti della Consulta svolgono le attività in modo volontario e gratuito

Testo emendato aggiuntivo:

"...il Comune può riconoscere rimborsi spese documentate per attività specifiche e crediti formativi certificati per la partecipazione".

Il Presidente del Consiglio comunica che su questo emendamento il dirigente ha espresso parere contrario, in contrasto con l'art. 2 comma 3 della legge regionale 13/11/2019 n. 18.

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene respinto dai Consiglieri Comunali con n. 12 voti contrari.

Emendamento n.6 - art.4, comma 1

Testo originale: il Presidente della Consulta giovanile è di diritto il Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta o suo delegato, scelto tra i Consiglieri comunali o tra i membri della Giunta.

Testo emendato: "il Presidente della Consulta Giovanile è eletto democraticamente dall'Assemblea tra i suoi membri, a scrutinio segreto, con maggioranza assoluta dei presenti. Ogni membro può esprimere una preferenza. In caso di parità, si procede al ballottaggio tra i due più votati".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

Emendamento n.7 - art.4, nuovo comma 1-ter

Testo emendato aggiuntivo: "1-ter il Presidente ha mandato di tre anni, rinnovabile una sola volta consecutivamente; non può ricoprire altri incarichi elettivi durante il mandato".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

Emendamento n.8 - art.4 comma 2

Testo originale: punto 4 - presenta all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale entro il 30 aprile di ogni anno una relazione sull'attività svolta dalla Consulta.

Testo emendato: "presenta all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale una relazione semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti

Emendamento n.9 - art.4 comma 6- integrazione

Testo originale: il Segretario redige il verbale delle riunioni riportando le presenze, i contenuti discussi e le decisioni adottate;

Testo emendato: "il Segretario redige il verbale delle riunioni e lo pubblica sul sito istituzionale della Consulta Giovanile entro 48 ore dallo svolgimento della riunione, garantendone l'accessibilità pubblica".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti

Emendamento n.10 - art. 5 comma 1

Testo originale: il Comitato direttivo è composto da nove membri identificati come segue: il presidente, il vice-presidente, due membri dell'assemblea, cinque membri rappresentativi dei gruppi di lavoro.

Testo emendato: "il Comitato direttivo è composto da cinque membri identificati come segue: il presidente, il vice-presidente, numero tre membri eletti dall'assemblea a scrutinio segreto con voto plurimo (ogni membro esprime fino a tre preferenze)".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti

Emendamento n.11 - art. 5 nuovo comma 2-bis

Testo emendato: "2-bis il Comitato direttivo si riunisce almeno una volta al mese"

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti

Emendamento n.12 – art. 6 comma 1

Testo originale: sono istituiti cinque gruppi di lavoro per aree tematiche, definite dall'Assemblea.

Testo emendato: "L'Assemblea può istituire gruppi di lavoro tematici temporanei su aree specifiche(es: lavoro, ambiente, cultura digitale, sport, inclusione sociale). I gruppi di lavoro hanno durata massima di 12 mesi, prorogabile, e sono aperti a tutti i membri dell'Assemblea".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti

Emendamento n.13 - art. 9 comma 2

Testo originale: "la convocazione in via ordinaria... con almeno 5 giorni di anticipo"

Testo emendato: "la convocazione in via ordinaria viene effettuata dal Presidente.... con almeno 3 giorni di anticipo, indicando ...eventuali documenti preparatori. La convocazione è pubblicata contestualmente sul sito istituzionale della Consulta Giovanile".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti

Successivamente procede a dare lettura degli emendamenti proposti dal Consigliere Bottino e con parere favorevole della dirigente dott.ssa Angemi i quali sono:

-l'art. 2 comma 1 bisogna modificare la data di età "da 18 a 30" passa a "da 17 a 30"

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti

-l'art. 8 penultimo comma, bisogna modificare la data di anagrafica "da 18" passa a "17", quindi "da 17 a 30".

Il Presidente del Consiglio, per alzata di mano, mette ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

Sentito l'intervento del Consigliere Bruno:" Grazie, Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio Comunale, buonasera al pubblico presente. La mia dichiarazione di voto. Faccio una premessa prima. Dopo anni di silenzio assordante, di promesse finite nel dimenticatoio e di richieste ignorate, improvvisamente qualcuno si ricorda che i giovani esistono. La Consulta Giovanile è un passo, finalmente, verso la realizzazione. C'è da festeggiare? Certo. Se non fosse che mancano pochi mesi alle elezioni. È curioso come la partecipazione democratica diventi una priorità assoluta solo quando l'ombra del voto inizia ad allungarsi sul nostro paese. Per anni la voce dei ragazzi è stata considerata un accessorio inutile, un "lo faremo", buono per riempire i programmi elettorali passati e mai attuati. Oggi magicamente si sblocca tutto. Non basta questa seduta consiliare all'ultimo minuto per cancellare anni di immobilismo. I giovani non sono un bacino di voti da attivare a comando con un contentino istituzionale, ma i cittadini che meritavano questo spazio anni fa, non ora che la legislatura è agli sgoccioli.

Caro Assessore, la Consulta l'abbiamo voluta noi, non è un suo regalo, assolutamente, anzi, tengo a precisare che l'ho presentata io nel 2015 per la prima volta e lei l'ha votata contrario. Quindi ricordo a me stesso e a tutto il Consiglio Comunale e a tutto il pubblico che l'Assessore alle Politiche Giovanili ha votato contrario alla mozione sulla creazione della Consulta Giovanile. Non pensate che basta un'approvazione last minute per farci dimenticare il tempo passato, anzi vigileremo finché questo non sia un ennesimo ufficio vuoto, ma uno spazio di critica vera, perché la politica si fa con i fatti, non con il tempismo elettorale.

Detto questo, volevo aggiungere anche che la presenza dell'Assessore in Consiglio in Commissione sarebbe stato un surplus, non poteva assolutamente influenzare nessuno dei componenti della Commissione, perché non ne ha né la facoltà né la capacità. Il mio voto è favorevole. Grazie".

Visti i Verbali n. 03 del 26/01/2026 e 04 del 27/01/2026 della Prima C.C.P.;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio Comunale sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, così come emendata, che viene approvata all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti;

Dato atto che la presente, sarà pubblicata sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n.22, modificata dall'art.6 L.R. 26/06/2015 n.11 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 3 del 27-01-2026 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione così come emendata, ad oggetto: "Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale".

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 65 del 31-12-2025

Oggetto: Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

PREMESSO:

- che la Consulta Giovanile nasce con lo scopo di diventare un organo di partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica della nostra comunità, e, con l'obiettivo di operare in maniera snella ed informale, utilizzando strumenti e modalità operative agili e vicini ai giovani cittadini, in modo da non disperdere una volontà di impegno civile e sociale in pratiche burocratiche di funzionamento;
- che nelle varie Associazioni presenti sul territorio, operano giovani che svolgono attività di varia natura, senza però una specifica connotazione a carattere giovanile;
- che tra gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire c'è la costituzione della Consulta Giovanile.

RITENUTO importante tenere nella dovuta considerazione l'esigenza espressa da giovani del territorio di poter entrare a far parte di un organo apolitico che entri in rapporto con l'amministrazione comunale con funzione consultiva;

VISTO l'art. 9, del vigente Statuto del Comune di San Giovanni La Punta il quale prevede espressamente che: "E' istituita la consulta dei giovani cui potranno partecipare i responsabili o delegati, di gruppi, movimenti ed aggregazioni presenti sul territorio. La Consulta esprime pareri, non vincolanti sulle problematiche sociali ai giovani e sul bilancio dell'Ente, limitatamente alle parti relative a tali problematiche";

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla costituzione della "Consulta giovanile del Comune di San Giovanni La Punta" che potrà fungere da organo consultivo del Consiglio Comunale per le questioni inerenti problematiche giovanili;

VISTO lo schema di Regolamento, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 18.08.2000 n 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il testo coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento, nella Regione Siciliana, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. del 09/05/2008, n. 20;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

VISTA la Delibera di C.C. n.31 del 23/07/2024, ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2024/2026";

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2024 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2024/2026";

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.47 del 25/07/2024 ad oggetto: "Approvazione piano esecutivo di gestione 2024/2026 (art.169 del D.lgs. n. 267/2000);

VISTE le Leggi Regionali n 44/91, n 23/98, n 10/2000 e n 30/2000.

SI PROPONE

Per le motivazioni in esordio che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 3 del 27-01-2026 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

1. **Di costituire** la "Consulta giovanile del Comune di San Giovanni La Punta", ai sensi dell'art. 9 del vigente Statuto Comunale;
2. **Di approvare** l'allegato testo del regolamento, che regola e disciplina l'attività della "Consulta giovanile del Comune di San Giovanni La Punta", costituito complessivamente da n. 14 articoli, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria nè sul patrimonio dell'Ente;
4. **Di disporre** la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come previsto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art 18 della legge regionale 16.12.2008, n 22 e ss.mm.ii., ed altresì, l'inserimento del presente provvedimento nel sito web del Comune sezione "Regolamenti", e, in Amministrazione Trasparente, ex D.Lgs 14.03.2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016, sottosezione livello 1 "Disposizioni Generali", sottosezione livello 2 – "Atti Generali – Atti Amministrativi Generali".
5. **Di dare atto** che lo stesso entrerà in vigore con l'esecutività della presente deliberazione.
6. **Di dare atto**, altresì che il presente Regolamento sostituisce ogni norma regolamentare Comunale precedente, disciplinante analogo argomento.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Nicola Alfio Bertolo
(Sottoscritto con firma digitale)

Il Segretario

Dott. Giovanni Spinella
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 65 del 31-12-2025

Oggetto: Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

PREMESSO:

- che la Consulta Giovanile nasce con lo scopo di diventare un organo di partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica della nostra comunità, e, con l'obiettivo di operare in maniera snella ed informale, utilizzando strumenti e modalità operative agili e vicini ai giovani cittadini, in modo da non disperdere una volontà di impegno civile e sociale in pratiche burocratiche di funzionamento;
- che nelle varie Associazioni presenti sul territorio, operano giovani che svolgono attività di varia natura, senza però una specifica connotazione a carattere giovanile;
- che tra gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire c'è la costituzione della Consulta Giovanile.

RITENUTO importante tenere nella dovuta considerazione l'esigenza espressa da giovani del territorio di poter entrare a far parte di un organo apolitico che entri in rapporto con l'amministrazione comunale con funzione consultiva;

VISTO l'art. 6, lett. G, del vigente Statuto del Comune di San Giovanni La Punta il quale prevede espressamente che: "E' istituita la consulta dei giovani cui potranno partecipare i responsabili o delegati, di gruppi, movimenti ed aggregazioni presenti sul territorio. La Consulta esprime pareri, non vincolanti sulle problematiche sociali ai giovani e sul bilancio dell'Ente, limitatamente alle parti relative a tali problematiche";

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla costituzione della "Consulta giovanile del Comune di San Giovanni La Punta" che potrà fungere da organo consultivo del Consiglio Comunale per le questioni inerenti problematiche giovanili;

VISTO lo schema di Regolamento, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 18.08.2000 n 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il testo coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento, nella Regione Siciliana, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. del 09/05/2008, n. 20;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

VISTA la Delibera di C.C. n.31 del 23/07/2024, ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2024/2026";

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2024 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2024/2026";

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.47 del 25/07/2024 ad oggetto: “Approvazione piano esecutivo di gestione 2024/2026 (art.169 del D.lgs. n. 267/2000);
VISTE le Leggi Regionali n 44/91, n 23/98, n 10/2000 e n 30/2000.

SI PROPONE

Per le motivazioni in esordio che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **Di costituire** la “Consulta giovanile del Comune di San Giovanni La Punta”, ai sensi dell’art. 6, lett. G, del vigente Statuto Comunale;
2. **Di approvare** l’allegato testo del regolamento, che regola e disciplina l’attività della “Consulta giovanile del Comune di San Giovanni La Punta”, costituito complessivamente da n. 14 articoli, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria nè sul patrimonio dell’Ente;
4. **Di disporre** la pubblicazione all’Albo Pretorio on line dell’Ente come previsto dall’art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l’inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come previsto dal comma 1 dell’art 18 della legge regionale 16.12.2008, n 22 e ss.mm.ii., ed altresì, l’inserimento del presente provvedimento nel sito web del Comune sezione “Regolamenti”, e, in Amministrazione Trasparente, ex D.Lgs 14.03.2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016, sottosezione livello 1 “Disposizioni Generali”, sottosezione livello 2 – “Atti Generali – Atti Amministrativi Generali”.
5. **Di dare atto** che lo stesso entrerà in vigore con l’esecutività della presente deliberazione.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 65 del 31-12-2025

Oggetto: Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 5° Settore – Servizi alla Persona

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

San Giovanni La Punta, 31-12-2025

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Angemi Maria Angela
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

N. 65 del 31-12-2025

Oggetto: Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore - Finanze

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Parere Contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto e alla copertura finanziaria del provvedimento.

San Giovanni La Punta, 31-12-2025

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Motta Giovanna

(Sottoscritto con firma digitale)

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n. 65 del 31-12-2025 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

Premessa

La "Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale", documento presentato dal Consiglio d'Europa nel 1990 alla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali – Sottocommissione della Gioventù, suggerisce alle amministrazioni locali di stimolare e accompagnare la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale per poter costruire delle società più attente, democratiche e prospere.

Partecipare alla vita democratica di una comunità non implica solo il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Essere un cittadino attivo vuol dire avere diritto e possibilità di intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione in modo concreto

REGOLAMENTO

Art. 1 - Istituzione

1. E istituita dal Comune di San Giovanni La Punta la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" quale organismo permanente sulla condizione giovanile del territorio.

Art. 2 – Finalità

1. La Consulta Giovanile Comunale è un organismo con funzione consultiva propositiva in materia di interventi a favore dei giovani ricompresi tra i 18 e i 30 anni, di supporto per l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle politiche giovanili.

2. La Consulta Giovanile può proporre iniziative sulle tematiche giovanili e pareri facoltativi e non vincolanti su tutti gli argomenti riguardanti i giovani, qualora richiesto dall'Amministrazione.

3. La Consulta Giovanile è aperta a tutte le realtà e componenti giovanili, anche organizzate, sul territorio che desiderino farne parte.

4. L'Amministrazione Comunale, in un contesto in cui la realtà giovanile vive continui cambiamenti e dinamiche particolarmente complesse, ritiene fondamentale il confronto con il mondo giovanile. A tal fine individua un luogo specifico dove i giovani possano avere la parola sui problemi riguardanti il Comune in cui vivono, in base alla propria ottica ed esigenze. Il Comune di San Giovanni La Punta assicura in tal modo anche una formazione alla vita democratica e la partecipazione alla vita cittadina.

5. La Consulta Giovanile persegue le seguenti finalità:

a - proporsi come punto di riferimento e di informazione sulle diverse tematiche giovanili;

b - approfondire la conoscenza delle problematiche legate al mondo giovanile in tutti gli ambiti;

c - promuovere proposte per le politiche giovanili nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport, del lavoro, della valorizzazione del territorio e dei beni culturali, del senso civico e di cittadinanza europea, della difesa e della valorizzazione dell'ambiente, della solidarietà e del volontariato, della promozione della salute, della prevenzione del disagio sociale e delle dipendenze, dell'approccio al mondo del lavoro, del diritto allo studio e per lo sviluppo economico;

d- promuovere in forma democratica dibattiti, ricerche ed incontri pubblici e attiva iniziative rivolte al mondo dei giovani;

e - offrire ai giovani un canale di accesso alla vita amministrativa locale favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica, creando così un raccordo tra gruppi giovanili e istituzioni locali;

f - essere punto di raccordo per le attività ed i programmi promossi dai soggetti e dalle associazioni che agiscono sul territorio;

g - creare le condizioni affinché possa emergere il potenziale creativo del mondo giovanile locale, in raccordo con il Servizio comunale dedicato;

i - favorire l'incontro e la collaborazione tra giovani, nonché l'integrazione dei giovani nel tessuto sociale, promuovendo atteggiamenti di partecipazione e critica costruttiva;

h - promuovere rapporti permanenti con le Consulte dei Comuni limitrofi, anche attraverso iniziative comuni.

6. Tutti i componenti della Consulta svolgono le attività in modo volontario e gratuito, con spirito democratico, di solidarietà e lealtà.

7. La Consulta può richiedere che partecipino ai propri lavori, senza diritto di voto e senza oneri per l'Ente, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Amministratori locali, Segretario o Dirigenti e Funzionari Comunali.

I lavori della Consulta sono pubblici ed aperti all'intera cittadinanza.

Art. 3 – Organi

Sono organi della Consulta Giovanile: il Presidente, il Vicepresidente, il Comitato Direttivo, l'Assemblea.

Art. 4 – Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente della Consulta Giovanile è di diritto il Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta o suo delegato, scelto tra i consiglieri comunali, o tra i membri della Giunta.

2. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convoca, presiede e modera le adunanze della Consulta definendone l'ordine del giorno in collaborazione col Comitato direttivo;

- rappresenta la Consulta nei rapporti con il Comune e con l'esterno; negli incontri istituzionali e affiancato dal Comitato direttivo;

- sottoscrive gli atti della Consulta e, laddove necessario, li trasmette agli organi competenti nei tempi convenuti;

- presenta all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale entro il 30 Aprile di ogni anno una relazione sull'attività svolta dalla Consulta.

3. Il Vicepresidente viene eletto dall'Assemblea, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta, tra i suoi componenti. Ogni membro dell'Assemblea ha diritto di esprimere due preferenze. In caso di parità di voti tra due o più candidati, è eletto Vicepresidente il più giovane di età.

Nel caso di sua cessazione anticipata, l'Assemblea, convocata entro un mese e presieduta dal Presidente della Consulta, procede alla nuova elezione del Vicepresidente.

4. Il Vicepresidente svolge le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

5. Il Vicepresidente stimola il dibattito in assemblea, propone la costituzione dei gruppi e attento alle dinamiche nel territorio.

6. Il Presidente sceglie un Segretario tra i membri dell'Assemblea che dichiarino disponibilità a ricoprire il ruolo e rimane in carica per tutta la durata del mandato del Presidente.

Il Segretario redige il verbale delle riunioni riportando le presenze, i contenuti discussi e le decisioni adottate, verbale che viene poi inviato via e-mail a ogni membro dell'organismo entro sette giorni dallo svolgimento della riunione, e in ogni caso prima della seduta successiva. In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne svolga le funzioni.

Se il Segretario cessa dall'incarico, il Presidente ha la facoltà di sceglierne un altro tra i candidati che si dichiarano disponibili durante lo svolgimento di seduta appositamente convocata.

Art. 5 – Il Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è composto da 9 (nove) membri identificati come segue:

- Il Presidente
- Il Vicepresidente,
- 2 (due) membri dall'Assemblea a scrutinio segreto. Ogni membro dell'Assemblea ha diritto di esprimere due preferenze.
- 5 (cinque) membri rappresentativi dei "Gruppi di Lavoro", a scrutinio segreto dai componenti di ciascun "Gruppo di Lavoro".

2. Il Comitato Direttivo affianca il Presidente negli incontri istituzionali; collabora con il Presidente nella convocazione e nella gestione delle adunanze della Consulta, contribuendo a definirne l'ordine del giorno.

Alle riunioni del Comitato Direttivo prende parte, senza diritto di voto, anche il Segretario della Consulta Giovanile.

Art.6 – Gruppi di lavoro

1. Sono istituiti 5 (cinque) Gruppi di Lavoro per aree tematiche, definite dall'Assemblea; i Gruppi di lavoro relazionano periodicamente all'Assemblea sulle loro attività.

2. La costituzione dei Gruppi di Lavoro avviene su proposta del Vicepresidente, raccolte le domande di adesione ai Gruppi presentate dai componenti dell'Assemblea, che viene ratificata dall'Assemblea

Art. 7 - L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo principale della Consulta presieduto dal Presidente della Consulta e, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

L'Assemblea persegue le finalità di cui all'art. 2 comma 5 del presente Regolamento e persegue i seguenti compiti:

- a) delibera un programma generale delle attività e può costituirsi in gruppi di lavoro per aree tematiche che relazionano all'Assemblea,
- b) propone progetti, iniziative o semplici argomenti di discussione relativi a tematiche considerate di interesse; propone azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni, associazioni o istituzioni giovanili al fine di migliorare le condizioni di vita dei giovani;
- c) prende decisioni riguardanti qualsiasi progetto a partire dalle fasi preliminari fino alla completa realizzazione - le proposte di progetto verranno approvate nel caso in cui, dopo una votazione, vi sia il parere favorevole della maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea presenti -;
- d) mantiene i rapporti con gli organi di indirizzo politico del Comune di San Giovanni La Punta per tramite del Presidente e del Comitato direttivo;
- e) delibera in merito alle proposte di modifica del presente Regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;

Possono partecipare alle sedute dell'assemblea due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza. Il Consiglio Comunale nomina i Consiglieri di cui sopra e due supplenti con le modalità previste dal regolamento del Consiglio Comunale.

I Consiglieri partecipano senza diritto di voto e a titolo gratuito.

L'Assessore alle politiche giovanili può partecipare alle assemblee della Consulta senza diritto di voto salvo nel caso assuma la carica di Presidente delegato dal Sindaco.

Art. 8 – Requisiti di partecipazione alla Consulta Giovanile

Sono membri di diritto dell'Assemblea Generale previa istanza di adesione:

Le Associazioni e organizzazioni di volontariato, giovanili espressione di gruppi scolastiche, universitarie, religiose, sociali, ambientali, che vogliono far parte della Assemblea, devono presentare formale richiesta di partecipazione, nei modi e nei termini che saranno stabiliti da un apposito avviso.

I Consiglieri comunali e gli Assessori partecipano di diritto alla Consulta, senza diritto di voto.

L'avviso dovrà prevedere, tra gli altri, i seguenti requisiti di partecipazione:

- a) Assenza di fini di lucro;
- b) Che si occupi preferibilmente di tematiche giovanili;
- c) Numero soci iscritti;
- d) Presentazione programma annuale attività;
- e) Che abbia sede legale e operativa nel territorio del Comune di San Giovanni La Punta da almeno sei mesi, dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

Ogni associazione e organizzazione unitamente alla domanda di partecipazione designa mediante delega scritta un proprio rappresentante effettivo e un suo sostituto.

Di fondamentale importanza è assicurare la presenza dei due sessi e tutte le identità di genere, avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, essere residenti nel Comune di San Giovanni La Punta.

Al momento del trentesimo anno di età il rappresentante effettivo decade automaticamente e subentra il nuovo delegato.

Art. 9 - Convocazione dell'Assemblea

1. La Consulta è insediata dal Presidente in occasione della prima seduta durante la quale introduce i membri eletti a far parte dell'Assemblea procedendo alla elezione delle cariche secondo le modalità di cui all'art. 4.

2. La convocazione in via ordinaria viene effettuata dal Presidente di propria iniziativa o su iniziativa di almeno un quinto dei membri e viene comunicata ai membri mediante avviso informatico agli indirizzi comunicati da ciascun membro con almeno 5 giorni di anticipo; la convocazione dovrà contenere l'ora, il giorno, il luogo e l'ordine del giorno da trattare. Copia della convocazione dovrà essere inviata tramite l'ufficio protocollo dell'Ente al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Settore competente del Comune di San Giovanni La Punta.

3. La convocazione della seduta in via straordinaria può avvenire con almeno 24 ore di anticipo.

4. L'Assemblea è convocata non meno di quattro volte l'anno secondo una programmazione trimestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità da parte del Comitato Direttivo.

5. Il Presidente della Commissione Consiliare competente in materia di Politiche Giovanili è tenuto a invitare la Consulta Giovanile (Vicepresidente se la Presidenza della Consulta coincide con la figura dell'Assessore alle Politiche Giovanili) ad ogni seduta in cui all'ordine del giorno vi siano temi riguardanti il settore giovanile, dandogli facoltà di intervenire nella discussione.

Art. 10 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

2. La Consulta Giovanile può promuovere la modifica di articoli o commi del Regolamento con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti dell'Assemblea. Qualsiasi modifica dovrà essere successivamente sottoposta alla votazione del Consiglio Comunale.

Art. 10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. Le sedute della Consulta sono valide se e presente in prima convocazione la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea. La seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, è valida a maggioranza dei componenti dell'Assemblea, ciò per garantire la più alta rappresentatività dell'organo rappresentativo in fase di adunanza.

2. Per ogni seduta viene redatto apposito verbale a cura del Segretario.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti.

4. A parità di voti prevale il voto del Presidente oppure a discrezione dello stesso, in caso di parità, ha facoltà di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

5. Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.

6. Copia di ogni deliberazione dovrà essere inviata tramite l'ufficio protocollo dell'Ente al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Settore competente del Comune di San Giovanni La Punta.

Art. 11 - Sede

1. La Consulta Giovanile si riunisce di norma presso locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Essa è responsabile del corretto utilizzo degli spazi assegnati e, per il proprio funzionamento amministrativo e per quanto inerente ai suoi fini istituzionali, si avvale della collaborazione dell'Assessorato delle Politiche Giovanili, anche per la divulgazione delle decisioni assembleari.

Art. 12 – Durata

1. La Consulta resta in carica 5 (cinque) anni dalla data di insediamento, salvo il presidente che decade con la cessazione della carica del Sindaco. Ogni anno, indicativamente, l'avviso per l'adesione alla Consulta, viene riaperto per 15 giorni, al fine di garantire il reintegro di membri cessati o decaduti e per favorire l'ingresso di nuovi membri.

2. Alla scadenza del quinto anno si dovrà procedere a rinnovare la Consulta e gli organi della stessa.

Art. 13 – Recesso e perdita della carica in Assemblea

1. La Consulta può, per giustificati motivi, procedere alla revoca del Vicepresidente o di un membro dell'Assemblea con votazione a maggioranza assoluta e a scrutinio segreto.

2. La qualifica di membro dell'Assemblea può venir meno anche per i seguenti motivi:

- recesso volontario da comunicarsi tramite dichiarazione scritta al Presidente. La dichiarazione avrà effetto immediato dalla presentazione;

- due assenze consecutive ed ingiustificate alle riunioni della Consulta con decadenza automatica dalla carica;

- superamento del limite di età previsto (30 anni), con decadenza automatica dalla carica;

- comportamento pregiudizievole per l'immagine o l'attività della Consulta, previa procedura di cui al comma 1;

Contro il provvedimento di revoca è ammesso ricorso in opposizione al Sindaco.

Art.14 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore trascorsi i termini di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
sito web: www.comune.sangiovannilapunta.ct.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it
tel. 095/6278 - C. F. 00453970873
5° Settore – Servizi alla Persona

VERBALE N. 03 DEL 26/01/2026 DELLA 1° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'Anno Duemilaventisei, addì 26 del mese di Gennaio alle ore 09.00 giusta convocazione prot. n. 2346 del 22/01/2026, da parte del Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare Permanente si procede alla trattazione dei seguenti argomenti come stabilito nel verbale n.2 del 22/01/2026

1) Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

Si riunisce presso l'aula consiliare la 1^ Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe		X
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele		X
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca		X
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Il Vice Presidente accertata la mancanza del numero legale in 1° convocazione rinvia la seduta in 2° convocazione.

Alle ore 09.30 in 2° convocazione sono presenti :

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe	X	
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele	X	
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca	X	
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni	X	

Il Vice Presidente verificato il numero legale dichiara aperta la seduta, procedendo alla trattazione dell'ordine del giorno di cui al seguente oggetto:

- Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

La Dirigente relaziona:

Per mero refuso si riporta nella Delibera l'art. 6 lettera G dello Statuto precedente anziché l'art.9 del nuovo statuto comunale approvato con Deliberazione del C. C. n. 15 del 17/05/2018, che prevede l'Istituzione della Consulta dei Giovani.

Tra gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire c'è la costituzione della Consulta Giovanile e il relativo regolamento.

La Consulta Giovanile è un organismo con funzioni consultive e propositive, privo di fini di lucro e apolitico, che si propone come strumento di conoscenza della realtà giovanile e di dialogo tra i giovani e l'Amministrazione comunale.

- Rappresenta gli interessi e le aspirazioni dei giovani, favorendo il loro rapporto con l'ente comunale.
- Può avanzare proposte, pareri (obbligatori ma non vincolanti) e iniziative all'amministrazione su temi che riguardano le politiche giovanili, lo sport, il tempo libero, l'educazione e la cultura.
- Promuove la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica della comunità, educando alla democrazia

Il Regolamento della Consulta Giovanile, che regola e disciplina l'attività della "Consulta giovanile del Comune di San Giovanni La Punta", è costituito complessivamente da n. 14 articoli.

E' il documento che ne definisce la finalità, descrive la sua natura (organismo consultivo e propositivo per i giovani), la sua struttura (Assemblea, Presidente, Gruppi di lavoro), le modalità di funzionamento (convocazioni, delibere, relazioni annuali al Consiglio Comunale), i requisiti di adesione (associazioni senza scopo di lucro, criteri democratici),

Il Comune mette a disposizione locali (spesso presso il Municipio), attrezzature e risorse per il funzionamento della Consulta, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Da aggiungere alla proposta di Deliberazione, nel dispositivo: Il presente Regolamento sostituisce ogni norma regolamentare comunale precedente, disciplinante analogo argomento.

A seguito degli emendamenti presentati nella precedente commissione tenutasi in data 22-01-2026, il Dirigente unitamente alla Commissione procede allo studio ed esamina degli emendamenti .

La Commissione rinvia la seduta al giorno 27/01/2026, in prima convocazione alle ore 11:00 ed in seconda alle ore 11:30 per definire e ultimare gli emendamenti presentati.

Alle ore 11,30 La Commissione dichiara chiusa la seduta.

IL VICE PRESIDENTE DELLA PRIMA C.C.P
(Sig. Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza)

SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Gaetana Maria Andronico

I Componenti della prima C.C.P.:

Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza _____

Bruno Giuseppe _____

Gugliotta Michele _____

Sciacca Dario Sebastiano Giovanni _____

Villara' Luca _____

D'Aquino Giovanni _____



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
sito web: www.comune.sangiovanilapunta.ct.it - PEC: sangiovanilapunta@pec.it
tel. 095/6278 - C. F. 00453970873
5° Settore – Servizi alla Persona

VERBALE N. 04 DEL 27/01/2026 DELLA 1° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'Anno Duemilaventisei, addì 27 del mese di Gennaio alle ore 11.00 giusta convocazione prot. n. 2708 del 26/01/2026, da parte del Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare Permanente si procede alla trattazione dei seguenti argomenti come stabilito nel verbale n.3 del 26/01/2026

1) Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

Si riunisce presso l'aula consiliare la 1ª Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe		X
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele		X
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza		X
7	Componente	Villara' Luca		X
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Il Vice Presidente accertata la mancanza del numero legale in 1° convocazione rinvia la seduta in 2° convocazione.

Alle ore 11.30 in 2° convocazione sono presenti :

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe	X	
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele	X	
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca	X	
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni	X	

Il Vice Presidente verificato il numero legale dichiara aperta la seduta, procedendo alla trattazione dell'ordine del giorno di cui al seguente oggetto:

- Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

Y *lu* *BP* *SP*
1

A seguito degli emendamenti presentati nella precedente commissione tenutasi in data 26-01-2026, il Dirigente unitamente alla Commissione procede alla definizione degli emendamenti come di seguito trascritti:

Emendamento n.1 - art.1, comma1

Testo originale:

"E' istituita dal Comune di San Giovanni La Punta la "Consulta Giovanile Comunale" quale organismo permanente sulla condizione giovanile del territorio"

Testo emendato:

"E' istituita dal Comune di San Giovanni La Punta la "Consulta Giovanile Comunale" quale organismo permanente di partecipazione democratica dei giovani, dotato di autonomia organizzativa e decisionale nel rispetto del presente Regolamento"

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n.2 - art.1 comma 2

Testo originale: (assente)

Testo emendato:

comma 2): La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia.

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n.3 - art.2, nuovo comma 2/bis

Testo originale: (assente)

Testo emendato:

2-bis. La Consulta ha facoltà: a) proporre iniziative e progetti su tematiche giovanili; b)utilizza autonomamente il budget annuale assegnato dall'Amministrazione comunale, su progetti e iniziative riguardanti il mondo giovanile. Ogni progetto e iniziativa che comporta costi richiede in maniera preventiva l'autorizzazione dagli Organi Comunali competenti; c)essere ascoltata dal Consiglio Comunale su tematiche giovanili; d) essere coinvolti preventivamente su atti amministrativi relativi alle Politiche Giovanili nel rispetto della privacy;

Il Dirigente parere favorevole

Emendamento n.4 - art.2, comma 5 lett.C

Testo originale: <<.....promuovere proposte per le Politiche Giovanili nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport, del lavoro.....>>

Testo emendato aggiuntivo:

<<....promuovere propostesull'innovazione digitale e imprenditoria giovanile, transizione ecologica>>.

Il Dirigente esprime parere favorevole.

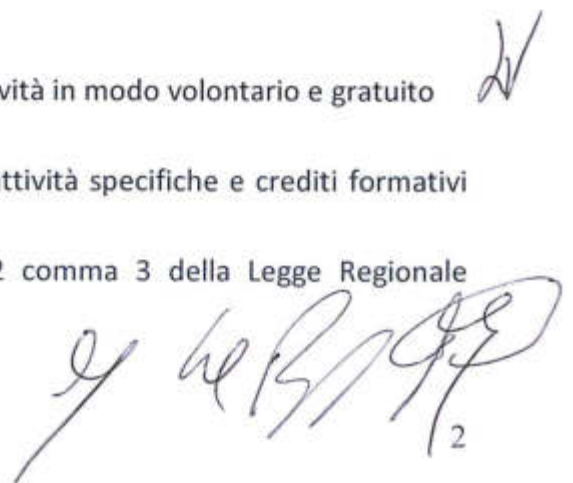
Emendamento n.5 - art.2, comma 6

Testo originale : tutti i componenti della Consulta svolgono le attività in modo volontario e gratuito

Testo emendato aggiuntivo:

....il Comune può riconoscere rimborsi spese documentate per attività specifiche e crediti formativi certificati per la partecipazione.

Il Dirigente esprime parere contrario, in contrasto con l'art.2 comma 3 della Legge Regionale 13/11/2019 , n.18



Emendamento n.6 - art.4, comma 1

Testo originale: il Presidente della Consulta giovanile è di diritto il Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta o suo delegato, scelto tra i Consiglieri comunali o tra i membri della Giunta.

Testo emendato: il Presidente della Consulta Giovanile è eletto democraticamente dall'Assemblea tra i suoi membri, a scrutinio segreto, con maggioranza assoluta dei presenti. Ogni membro può esprimere una preferenza. In caso di parità, si procede al ballottaggio tra i due più votati.

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n.7 - art.4, nuovo comma 1-ter

Testo emendato aggiuntivo: 1-ter il Presidente ha mandato di tre anni, rinnovabile una sola volta consecutivamente; non può ricoprire altri incarichi elettivi durante il mandato.

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n.8 - art.4 comma 2

Testo originale: punto 4 - presenta all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale entro il 30 aprile di ogni anno una relazione sull'attività svolta dalla Consulta.

Testo emendato: presenta all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale una relazione semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre.

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n.9 - art.4 comma 6- integrazione

Testo originale: il Segretario redige il verbale delle riunioni riportando le presenze, i contenuti discussi e le decisioni adottate;

Testo emendato:

il Segretario redige il verbale delle riunioni e lo pubblica sul sito istituzionale della Consulta Giovanile entro 48 ore dallo svolgimento della riunione, garantendone l'accessibilità pubblica.

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n.10 - art.5 comma 1

Testo originale: il Comitato direttivo è composto da nove membri identificati come segue: il presidente, il vice-presidente, due membri dell'assemblea, cinque membri rappresentativi dei gruppi di lavoro.

Testo emendato: il Comitato direttivo è composto da cinque membri identificati come segue: il presidente, il vice-presidente, numero tre membri eletti dall'assemblea a scrutinio segreto con voto plurimo (ogni membro esprime fino a tre preferenze).

Il Dirigente esprime parere favorevole.

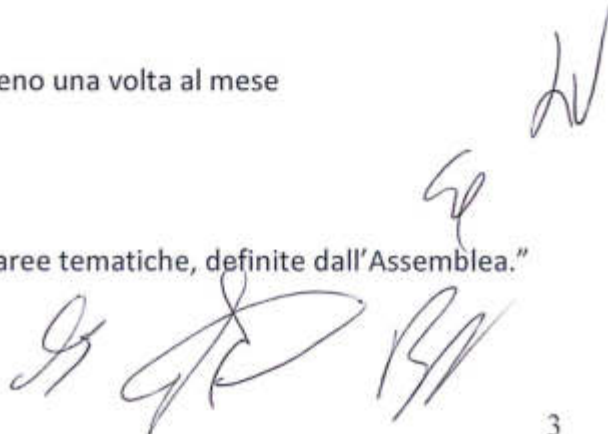
Emendamento n.11 - art.5 nuovo comma 2-bis

Testo emendato: 2-bis il Comitato direttivo si riunisce almeno una volta al mese

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n.12 - art. 6 comma 1

Testo originale: "sono istituiti cinque gruppi di lavoro per aree tematiche, definite dall'Assemblea."



Testo emendato: L'Assemblea può istituire gruppi di lavoro tematici temporanei su aree specifiche(es: lavoro, ambiente, cultura digitale, sport, inclusione sociale). I gruppi di lavoro hanno durata massima di 12 mesi, prorogabile, e sono aperti a tutti i membri dell'Assemblea.

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n.13 - art. 9 comma 2

Testo originale: "la convocazione in via ordinaria... con almeno 5 giorni di anticipo"

Testo emendato: "la convocazione in via ordinaria viene effettuata dal Presidente.... con almeno 3 giorni di anticipo, indicando ...eventuali documenti preparatori. La convocazione è pubblicata contestualmente sul sito istituzionale della Consulta Giovanile."

Il Dirigente esprime parere favorevole.

Il Responsabile del Settore Finanziario, visti i superiori emendamenti, rileva che trattandosi di Regolamento, allo stato attuale non si rilevano riflessi contabili diretti sul Bilancio dell'Ente.

La Commissione ad unanimità dei componenti presenti esprime parere favorevole.

Alle ore 13,00 La Commissione dichiara chiusa la seduta.

IL VICE PRESIDENTE DELLA PRIMA C.C.P
(Sig. Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza)

SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Gaetana Maria Andronico

I Componenti della prima C.C.P.:

Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza _____
Bruno Giuseppe _____
Gugliotta Michele _____
Sciacca Dario Sebastiano Giovanni _____
Villara' Luca _____
D'Aquino Giovanni _____

Premessa

La "Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla Vita Locale e Regionale", documento presentato dal Consiglio d'Europa nel 1990 alla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali – Sottocommissione della Gioventù, suggerisce alle amministrazioni locali di stimolare e accompagnare la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale per poter costruire delle società più attente, democratiche e prospere.

Partecipare alla vita democratica di una comunità non implica solo il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Essere un cittadino attivo vuol dire avere diritto e possibilità di intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione in modo concreto

REGOLAMENTO

Art. 1 - Istituzione

1. E' istituita dal Comune di San Giovanni La Punta la "CONSULTA GIOVANILE COMUNALE" quale organismo permanente *di partecipazione democratica dei giovani, dotato di autonomia organizzativa e decisionale nel rispetto del presente Regolamento. (emendamento integrativo).*
2. La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia (emendamento aggiuntivo).

Art. 2 – Finalità

1. La Consulta Giovanile Comunale è un organismo con funzione consultiva propositiva in materia di interventi a favore dei giovani ricompresi tra i 17 (emendamento modificativo) e i 30 anni di supporto per l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle politiche giovanili.
2. La Consulta Giovanile può proporre iniziative sulle tematiche giovanili e pareri facoltativi e non vincolanti su tutti gli argomenti riguardanti i giovani, qualora richiesto dall'Amministrazione.
2/bis La Consulta ha facoltà: a) proporre iniziative e progetti su tematiche giovanili; b)utilizza autonomamente il budget annuale assegnato dall'Amministrazione comunale, su progetti e iniziative riguardanti il mondo giovanile. Ogni progetto e iniziativa che comporta costi richiede in maniera preventiva l'autorizzazione dagli Organi Comunali competenti; c) essere ascoltata dal Consiglio Comunale su tematiche giovanili; d) essere coinvolti preventivamente su atti amministrativi relativi alle Politiche Giovanili nel rispetto della privacy (emendamento aggiuntivo).
3. La Consulta Giovanile è aperta a tutte le realtà e componenti giovanili, anche organizzate, sul territorio che desiderino farne parte.
4. L'Amministrazione Comunale, in un contesto in cui la realtà giovanile vive continui cambiamenti e dinamiche particolarmente complesse, ritiene fondamentale il confronto con il mondo giovanile. A tal fine individua un luogo specifico dove i giovani possano avere la parola sui problemi riguardanti il Comune in cui vivono, in base alla propria ottica ed esigenze. Il Comune di San Giovanni La Punta assicura in tal modo anche una formazione alla vita democratica e la partecipazione alla vita cittadina.
5. La Consulta Giovanile persegue le seguenti finalità:
 - a - proporsi come punto di riferimento e di informazione sulle diverse tematiche giovanili;
 - b - approfondire la conoscenza delle problematiche legate al mondo giovanile in tutti gli ambiti;
 - c - promuovere proposte per le politiche giovanili nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport, del lavoro, della valorizzazione del territorio e dei beni culturali, del senso civico e di cittadinanza europea, della difesa e della valorizzazione dell'ambiente, della solidarietà e del volontariato, della promozione della salute, della prevenzione del

disagio sociale e delle dipendenze, dell'approccio al mondo del lavoro, del diritto allo studio e per lo sviluppo economico, *sull'innovazione digitale e imprenditoria giovanile, transizione ecologica* (emendamento aggiuntivo);
d- promuovere in forma democratica dibattiti, ricerche ed incontri pubblici e attiva iniziative rivolte al mondo dei giovani;
e - offrire ai giovani un canale di accesso alla vita amministrativa locale favorendo la loro partecipazione alla vita pubblica, creando così un raccordo tra gruppi giovanili e istituzioni locali;
f - essere punto di raccordo per le attività ed i programmi promossi dai soggetti e dalle associazioni che agiscono sul territorio;
g - creare le condizioni affinché possa emergere il potenziale creativo del mondo giovanile locale, in raccordo con il Servizio comunale dedicato;
i - favorire l'incontro e la collaborazione tra giovani, nonché l'integrazione dei giovani nel tessuto sociale, promuovendo atteggiamenti di partecipazione e critica costruttiva;
h - promuovere rapporti permanenti con le Consulte dei Comuni limitrofi, anche attraverso iniziative comuni.

6. Tutti i componenti della Consulta svolgono le attività in modo volontario e gratuito, con spirito democratico, di solidarietà e lealtà;

7. La Consulta può richiedere che partecipino ai propri lavori, senza diritto di voto e senza oneri per l'Ente, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Amministratori locali, Segretario o Dirigenti e Funzionari Comunali.

I lavori della Consulta sono pubblici ed aperti all'intera cittadinanza.

Art. 3 – Organi

Sono organi della Consulta Giovanile: il Presidente, il Vicepresidente, il Comitato Direttivo, l'Assemblea.

Art. 4 – Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente della Consulta Giovanile è *eletto democraticamente dall'Assemblea tra i suoi membri, a scrutinio segreto, con maggioranza assoluta dei presenti. Ogni membro può esprimere una preferenza. In caso di parità, si procede al ballottaggio tra i due più votati* (emendamento sostitutivo).

1-ter il Presidente ha mandato di tre anni, rinnovabile una sola volta consecutivamente; non può ricoprire altri incarichi elettivi durante il mandato (emendamento aggiuntivo)

2. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convoca, presiede e modera le adunanze della Consulta definendone l'ordine del giorno in collaborazione col Comitato direttivo;

- rappresenta la Consulta nei rapporti con il Comune e con l'esterno; negli incontri istituzionali e affiancato dal Comitato direttivo;

- sottoscrive gli atti della Consulta e, laddove necessario, li trasmette agli organi competenti nei tempi convenuti;

- presenta all'Amministrazione Comunale ed al Consiglio Comunale *una relazione semestrale entro il 30 giugno ed il 31 dicembre* (emendamento sostitutivo)

3. Il Vicepresidente viene eletto dall'Assemblea, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta, tra i suoi componenti. Ogni membro dell'Assemblea ha diritto di esprimere due preferenze. In caso di parità di voti tra due o più candidati, è eletto Vicepresidente il più giovane di età.

Nel caso di sua cessazione anticipata, l'Assemblea, convocata entro un mese e presieduta dal Presidente della Consulta, procede alla nuova elezione del Vicepresidente.

4. Il Vicepresidente svolge le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

5. Il Vicepresidente stimola il dibattito in assemblea, propone la costituzione dei gruppi e attento alle dinamiche nel territorio.

6. Il Presidente sceglie un Segretario tra i membri dell'Assemblea che dichiarino

disponibilità a ricoprire il ruolo e rimane in carica per tutta la durata del mandato del Presidente.

Il Segretario redige il verbale delle riunioni riportando le presenze, i contenuti discussi e le decisioni adottate, e lo pubblica sul sito istituzionale della Consulta Giovanile entro 48 ore dallo svolgimento della riunione, garantendone l'accessibilità pubblica (emendamento integrativo), il verbale che viene poi inviato via e-mail a ogni membro dell'organismo entro sette giorni dallo svolgimento della riunione, e in ogni caso prima della seduta successiva. In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne svolga le funzioni. Se il Segretario cessa dall'incarico, il Presidente ha la facoltà di sceglierne un altro tra i candidati che si dichiarano disponibili durante lo svolgimento di seduta appositamente convocata.

Art. 5 – Il Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è composto da 5 (cinque) (emendamento modificativo) membri identificati come segue:

- Il Presidente
- Il Vicepresidente,
- *N.3 (tre) membri eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto. Con voto plurimo. (ogni membro esprimere fino a tre preferenze)* (emendamento modificativo)

2. Il Comitato Direttivo affianca il Presidente negli incontri istituzionali; collabora con il Presidente nella convocazione e nella gestione delle adunanze della Consulta, contribuendo a definirne l'ordine del giorno.

Alle riunioni del Comitato Direttivo prende parte, senza diritto di voto, anche il Segretario della Consulta Giovanile.

2/bis il Comitato direttivo si riunisce almeno una volta al mese (emendamento aggiuntivo)

Art.6 – Gruppi di lavoro

1. *L'Assemblea può istituire gruppi di lavoro tematici temporanei su aree specifiche (es: lavoro, ambiente, cultura digitale, sport, inclusione sociale). I gruppi di lavoro hanno durata massima di 12 mesi, prorogabile, e sono aperti a tutti i membri dell'Assemblea* (emendamento modificativo)

i Gruppi di lavoro relazionano periodicamente all'Assemblea sulle loro attività.

2. La costituzione dei Gruppi di Lavoro avviene su proposta del Vicepresidente, raccolte le domande di adesione ai Gruppi presentate dai componenti dell'Assemblea, che viene ratificata dall'Assemblea

Art. 7 - L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo principale della Consulta presieduto dal Presidente della Consulta e, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

L'Assemblea persegue le finalità di cui all'art. 2 comma 5 del presente Regolamento e persegue i seguenti compiti:

- a) delibera un programma generale delle attività e può costituirsi in gruppi di lavoro per aree tematiche che relazionano all'Assemblea,
- b) propone progetti, iniziative o semplici argomenti di discussione relativi a tematiche considerate di interesse; propone azioni per mettere in relazione la Consulta con altre organizzazioni, associazioni o istituzioni giovanili al fine di migliorare le condizioni di vita dei giovani;
- c) prende decisioni riguardanti qualsiasi progetto a partire dalle fasi preliminari fino alla completa realizzazione - le proposte di progetto verranno approvate nel caso in cui, dopo una votazione, vi sia il parere favorevole della maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea presenti -;
- d) mantiene i rapporti con gli organi di indirizzo politico del Comune di San Giovanni La Punta per tramite del Presidente e del Comitato direttivo;
- e) delibera in merito alle proposte di modifica del presente Regolamento della Consulta

da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
Possono partecipare alle sedute dell'assemblea due Consiglieri Comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza. Il Consiglio Comunale nomina i Consiglieri di cui sopra e due supplenti con le modalità previste dal regolamento del Consiglio Comunale.
I Consiglieri partecipano senza diritto di voto e a titolo gratuito.
L'Assessore alle politiche giovanili può partecipare alle assemblee della Consulta senza diritto di voto salvo nel caso assuma la carica di Presidente delegato dal Sindaco.

Art. 8 – Requisiti di partecipazione alla Consulta Giovanile

Sono membri di diritto dell'Assemblea Generale previa istanza di adesione:

Le Associazioni e organizzazioni di volontariato, giovanili espressione di gruppi scolastiche, universitarie, religiose, sociali, ambientali, che vogliono far parte della Assemblea, devono presentare formale richiesta di partecipazione, nei modi e nei termini che saranno stabiliti da un apposito avviso.

I Consiglieri comunali e gli Assessori partecipano di diritto alla Consulta, senza diritto di voto. L'avviso dovrà prevedere, tra gli altri, i seguenti requisiti di partecipazione:

- a) Assenza di fini di lucro;
- b) Che si occupi preferibilmente di tematiche giovanili;
- c) Numero soci iscritti;
- d) Presentazione programma annuale attività;
- e) Che abbia sede legale e operativa nel territorio del Comune di San Giovanni La Punta da almeno sei mesi, dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

Ogni associazione e organizzazione unitamente alla domanda di partecipazione designa mediante delega scritta un proprio rappresentante effettivo e un suo sostituto.

Di fondamentale importanza è assicurare la presenza dei due sessi e tutte le identità di genere, avere un'età compresa tra i 17 (emendamento modificativo) e i 30 anni, essere residenti nel Comune di San Giovanni La Punta.

Al momento del trentesimo anno di età il rappresentante effettivo decade automaticamente e subentra il nuovo delegato.

Art. 9 - Convocazione dell'Assemblea

1. La Consulta è insediata dal Presidente in occasione della prima seduta durante la quale introduce i membri eletti a far parte dell'Assemblea procedendo alla elezione delle cariche secondo le modalità di cui all'art. 4.

2. La convocazione in via ordinaria viene effettuata dal Presidente di propria iniziativa o su iniziativa di almeno un quinto dei membri e viene comunicata ai membri mediante avviso informatico agli indirizzi comunicati da ciascun membro con almeno 3 (emendamento modificativo) giorni di anticipo; la convocazione dovrà contenere l'ora, il giorno, il luogo e l'ordine del giorno da trattare, *ed eventuali documenti preparatori* (emendamento integrativo). *La convocazione è pubblicata contestualmente sul sito istituzionale della consulta* (emendamento aggiuntivo). Copia della convocazione dovrà essere inviata tramite l'ufficio protocollo dell'Ente al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Settore competente del Comune di San Giovanni La Punta.

3. La convocazione della seduta in via straordinaria può avvenire con almeno 24 ore di anticipo.

4. L'Assemblea è convocata non meno di quattro volte l'anno secondo una programmazione trimestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità da parte del Comitato Direttivo.

5. Il Presidente della Commissione Consiliare competente in materia di Politiche Giovanili è tenuto a invitare la Consulta Giovanile (Vicepresidente se la Presidenza della Consulta coincide con la figura dell'Assessore alle Politiche Giovanili) ad ogni seduta in cui all'ordine del giorno vi siano temi riguardanti il settore giovanile, dandogli facoltà di intervenire nella discussione.

Art. 10 – Modifiche al Regolamento

1. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.
2. La Consulta Giovanile può promuovere la modifica di articoli o commi del Regolamento con deliberazione approvata a maggioranza di due terzi dei componenti dell'Assemblea. Qualsiasi modifica dovrà essere successivamente sottoposta alla votazione del Consiglio Comunale.

Art. 10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. Le sedute della Consulta sono valide se e presente in prima convocazione la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea. La seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, è valida a maggioranza dei componenti dell'Assemblea, ciò per garantire la più alta rappresentatività dell'organo rappresentativo in fase di adunanza.
2. Per ogni seduta viene redatto apposito verbale a cura del Segretario.
3. Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti.
4. A parità di voti prevale il voto del Presidente oppure a discrezione dello stesso, in caso di parità, ha facoltà di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.
5. Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale.
6. Copia di ogni deliberazione dovrà essere inviata tramite l'ufficio protocollo dell'Ente al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Settore competente del Comune di San Giovanni La Punta.

Art. 11 - Sede

1. La Consulta Giovanile si riunisce di norma presso locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Essa è responsabile del corretto utilizzo degli spazi assegnati e, per il proprio funzionamento amministrativo e per quanto inerente ai suoi fini istituzionali, si avvale della collaborazione dell'Assessorato delle Politiche Giovanili, anche per la divulgazione delle decisioni assembleari.

Art. 12 – Durata

1. La Consulta resta in carica 5 (cinque) anni dalla data di insediamento, salvo il presidente che decade con la cessazione della carica del Sindaco. Ogni anno, indicativamente, l'avviso per l'adesione alla Consulta, viene riaperto per 15 giorni, al fine di garantire il reintegro di membri cessati o decaduti e per favorire l'ingresso di nuovi membri.
2. Alla scadenza del quinto anno si dovrà procedere a rinnovare la Consulta e gli organi della stessa.

Art. 13 – Recesso e perdita della carica in Assemblea

1. La Consulta può, per giustificati motivi, procedere alla revoca del Vicepresidente o di un membro dell'Assemblea con votazione a maggioranza assoluta e a scrutinio segreto.
2. La qualifica di membro dell'Assemblea può venir meno anche per i seguenti motivi:
 - recesso volontario da comunicarsi tramite dichiarazione scritta al Presidente. La dichiarazione avrà effetto immediato dalla presentazione;
 - due assenze consecutive ed ingiustificate alle riunioni della Consulta con decadenza automatica dalla carica;
 - superamento del limite di età previsto (30 anni), con decadenza automatica dalla carica;
 - comportamento pregiudizievole per l'immagine o l'attività della Consulta, previa procedura di cui al comma 1;Contro il provvedimento di revoca è ammesso ricorso in opposizione al Sindaco.

Art.14 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore trascorsi i termini di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale.



Comune di San Giovanni la Punta

Città Metropolitana di Catania

SEDUTA CONSILIARE

Del giorno 27 Gennaio 2026

PUNTO N. 3

Alessandro
Coviello
29.01.2026
15:49:27
GMT+01:00



INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: “COSTITUZIONE CONSULTA GIOVANILE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE”.....3

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: “COSTITUZIONE CONSULTA GIOVANILE E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE”.

PRESIDENTE BERTOLO

Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno “Costituzione Consulta Giovanile e approvazione regolamento comunale”. Parola sempre al Vicepresidente della Commissione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BOTTINO

Grazie. Verbale n. 3 del 26 gennaio 2026 della I Commissione consiliare permanente. L'anno 2026 addì 26 del mese di gennaio alle ore 9:00, giusta convocazione protocollo 2346 del 22 gennaio 2026, da parte del Vicepresidente della I Commissione consiliare permanente, si procede alla trattazione dei seguenti argomenti, come stabilito nel verbale n. 2 del 22 gennaio 2026: Costituzione Consulta Giovanile e approvazione regolamento comunale.

Signor Presidente, se mi consente, anche qua, dico, si è sentito la mancanza dell'Assessore competente al ramo e non è ammissibile, noi abbiamo avuto un diverbio – come si può chiamare? – con l'Assessore, che proprio in un certo senso mi richiamava alla coerenza. La coerenza, signor Presidente, non è stare zitti quando le cose non vanno bene. Se uno appartiene alla maggioranza non significa solo obbedire, significa anche poter criticare. Come ho fatto io in questi 5 anni e lo sa signor Sindaco, quando non vedevo alcuni atti che per me non erano necessari o non erano conformi, come quando riguarda il rendiconto del 2024, ho sollevato il problema che non era veritiero. Tant'è vero che abbiamo inviato le nostre osservazioni alla Corte dei conti.

La coerenza significa questo, signor Assessore. La coerenza anche significa che chi ha compiti istituzionali come lei, sia presente nelle Commissioni. Proprio un argomento, una Consulta Giovanile, che da anni se ne parla e non arriviamo mai a capo, signor Assessore. Io mi ricordo, la Consulta fu fatta quando c'era Assessore Fiorenza, allora, 2017. Ero presente proprio io in quella seduta.

PRESIDENTE BERTOLO

Collega Bottino, diceva? Dico, continuiamo con il verbale. Grazie.

CONSIGLIERE BOTTINO

È necessario comunque approfondire alcuni aspetti, signor Presidente. Non capisco la risposta che cos'è, se lei è stato assente in tre sedute che abbiamo fatto su un regolamento...

PRESIDENTE BERTOLO

Si questo dobbiamo dare poi atto e la parola all'Assessore Petralia, perché il periodo è quello là giusto, per cui tutti noi possiamo avere...

CONSIGLIERE BOTTINO

Glielo diamo, non c'è problema.

PRESIDENTE BERTOLO

Prego, allora continui, dopo l'Assessore Petralia.

CONSIGLIERE BOTTINO

Lei sa che sono uno che quando parla qualcuno, ascolta religiosamente, sto zitto e intervento successivamente, signor Presidente.

PRESIDENTE BERTOLO

Bene, benissimo. Continuiamo il verbale, dopo diamo la parola all'Assessore Petralia.

CONSIGLIERE BOTTINO

“Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale”, si riunisce presso l’Aula consiliare, I Commissione consiliare permanente con la partecipazione dei componenti: Albani assente, Bruno assente, Cammisa assente, D’Aquino assente, Gugliotta assente, Bottino presente, Villarà assente, Sciacca assente. Il Vicepresidente accertato la mancanza del numero legale in prima convocazione rinvia la seduta in seconda convocazione. Alle ore 9:30, in seconda convocazione sono presenti: Albani assente, Bruno presente, Cammisa presente, D’Aquino assente, anzi Cammisa assente. Anche qua il Consigliere Assessore non partecipa da quando ha la nomina dell’Assessore, mai più in Commissione. No, ho sbagliato, ho detto “presente” e poi mi sono corretto. No, non è un commento.

PRESIDENTE BERTOLO

Continuiamo. Continuiamo, continuiamo.

CONSIGLIERE BOTTINO

Ho sbagliato a dire presente, mi permette. Allora: Cammisa assente, D’Aquino assente, Gugliotta presente, Bottino presente, Villarà presente e Sciacca presente. Il Vicepresidente, verificato il numero legale dichiara aperta la seduta procedendo alla trattazione dell'ordine del giorno di cui al seguente oggetto “Costituzione Consulta Giovanile e approvazione regolamento comunale”. La dirigente relaziona. Per mero refuso si porta nella delibera “all'articolo 6, lettera g) dello statuto precedente”, anziché “articolo 9 del nuovo statuto comunale” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15, del 17 maggio 2018” che prevede l’istituzione della Consulta dei Giovani. Tra gli obiettivi che l’Amministrazione Comunale si propone di proseguire c’è la costituzione della Consulta Giovanile e il relativo regolamento. La Consulta Giovanile è un organismo con funzioni consultive e propositive, privo di fini di lucro e apolitico, che si propone come strumento di conoscenza della realtà giovanile e di dialogo tra i giovani e l’Amministrazione comunale. Rappresenta gli interessi e le aspirazioni dei giovani, favorendo il loro rapporto con l’Ente comunale. Può avanzare proposte e pareri obbligatori ma non vincolanti e iniziative all’Amministrazione su temi che riguardano le politiche giovanili, lo sport, il tempo libero, l’educazione e la cultura. Promuove la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica della comunità, educando alla democrazia. Il regolamento della Consulta Giovanile che regola e disciplina l’attività della Consulta Giovanile del Comune di San Giovanni la Punta è costituito complessivamente da numero 14 articoli. Il documento che ne definisce la finalità, descrive la sua natura, l’organismo consultivo e propositivo per i giovani. La sua struttura: Assemblea, Presidente, Gruppi di Lavoro. Le modalità di funzionamento: convocazione, delibere, relazione annuale al Consiglio Comunale. I requisiti di adesioni: associazioni senza scopi di lucro, criteri democratici. Il Comune mette a disposizione locali e spesso presso il Municipio, attrezzature e risorse per il funzionamento della Consulta, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Da aggiungere alla proposta di deliberazione nel dispositivo “il presente regolamento sostituisce ogni norma regolamentare comunale precedente disciplinante analogo argomento.

A seguito degli emendamenti presentati nella precedente Commissione, tenutasi in data 22 gennaio, il dirigente unitamente alla Commissione procede allo studio ed esame degli emendamenti. La Commissione rinvia la seduta al giorno 27, in prima convocazione e in seconda alle ore 11:30, per definire e ultimare gli emendamenti presentati. Alle ore 11:30 la Commissione dichiara chiusa la seduta. Se vuole intervenire, Assessore, poi proseguo.

PRESIDENTE BERTOLO

No, no, continua il verbale, alla fine poi ci sono sì altri interventi. Prego, collega.

CONSIGLIERE BOTTINO

Verbale n. 4 del 27 gennaio 2026 della I Commissione consiliare permanente. L'anno 2026, addì 27 del mese di gennaio, alle ore 11:00, giusta convocazione protocollo n. 2708 del 26 gennaio 2026, da parte del Vicepresidente della I Commissione consiliare permanente, si procede alla trattazione dei seguenti argomenti, come stabilito nel verbale n. 3 del 26 gennaio “Costituzione Consulta Giovanile e approvazione regolamento comunale”. Si riunisce presso l'Aula consiliare la I Commissione consiliare permanente, con la partecipazione dei componenti, in prima convocazione tutti assenti. Il Vicepresidente accertata la mancanza di numero legale in prima convocazione, rinvia la seduta in seconda convocazione. Alle ore 11:30, in seconda convocazione, sono presenti: Albani assente, Cammisa assente, D'Aquino assente, Gugliotta presente, Bottino presente, Villarà presente, Sciacca presente. Il Vicepresidente verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta, procedendo alla trattazione dell'ordine del giorno di cui al seguente oggetto “Costituzione Consulta Giovanile e approvazione regolamento comunale”. A seguito degli emendamenti presentati nella precedente Commissione, tenutasi il 26 gennaio 2026, il dirigente unitamente alla Commissione procede alla definizione degli emendamenti, come di seguito trascritti.

Emendamento 1, articolo 1, comma 1. Testo originale “è istituito dal Comune di San Giovanni la Punta la Consulta Giovanile Comunale quale organismo permanente sulla condizione giovanile del territorio”. Testo emendato “è istituito dal Comune di San Giovanni la Punta la Consulta Giovanile Comunale quale organismo permanente di partecipazione democratico dei giovani, dotato di autonomia organizzativa e decisionale nel rispetto del presente regolamento. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 2, articolo 1, comma 2. Testo originale assente perché è un'aggiunta questo emendamento. Testo emendato, comma 2 “La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 3, articolo 2, nuovo comma 2 bis. Testo originale naturalmente assente. Testo emendato, 2 bis “La Consulta ha facoltà: a) proporre iniziative e progetti su tematiche giovanili; b) utilizza autonomamente il budget annuale assegnato dall'Amministrazione comunale sui progetti e iniziative riguardanti il mondo giovanile. Ogni progetto e iniziativa che comporta costi richiede in maniera preventiva l'autorizzazione dagli organi comunali competenti; c) essere ascoltato dal Consiglio comunale su tematiche giovanili; d) essere coinvolti preventivamente su atti amministrativi relativi alle politiche giovanili nel rispetto della privacy”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 4, articolo 2, comma 5, lettera c). Testo originale “promuovere proposte per le politiche giovanili nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, dello sport e del lavoro”. Testo emendato, aggiunto “promuovere proposte sull'innovazione digitale e imprenditoria giovanile, transizione ecologica”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 5, articolo 2, comma 6. Testo originale “Tutti i componenti della Consulta svolgono l'attività in modo volontario e gratuito”. Testo emendato, aggiunto “Il Comune può riconoscere rimborsi e spese documentate per attività specifiche e crediti formativi certificati per la partecipazione. Il dirigente esprime parere contrario in contrasto con articolo 2, comma 3 della legge regionale 13/11/2019 n. 18”.

Emendamento n. 6, articolo 4, comma 1. Testo originale “Il Presidente della Consulta Giovanile è di diritto il Sindaco del Comune di San Giovanni La Punta o suo delegato scelto tra i Consiglieri Comunali e tra i membri della Giunta”. Testo emendato “Il Presidente della Consulta Giovanile è eletto democraticamente dall'Assemblea, tra i suoi membri, a scrutinio segreto con maggioranza assoluta dei presenti. Ogni membro può esprimere una preferenza, in caso di parità si procede al ballottaggio tra i due più votati”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 7, articolo 4, nuovo comma 1 ter. Testo emendato, aggiunto, 1 ter “Il Presidente ha mandato di 3 anni rinnovabile una sola volta consecutivamente e non può ricoprire altri incarichi elettivi durante il mandato”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 8, articolo 4, comma 2. Testo originale, punto 4 “presenta all'Amministrazione comunale e al Consiglio comunale entro il 30 aprile di ogni anno una relazione sull'attività svolta dalla

Consulta”. Testo emendato “presenta all'Amministrazione comunale e al Consiglio comunale una relazione semestrale entro il 30 giugno e il 31 dicembre”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 9, articolo 4, comma 6, integrazione. Testo originale “Il Segretario redige il verbale delle riunioni riportando le presenze, i contenuti discussi e le decisioni adottate”. Testo emendato “Il Segretario redige il verbale della riunione e lo pubblica sul sito istituzionale della Consulta Giovanile entro 48 ore dallo svolgimento della riunione garantendo l'accessibilità pubblica”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 10, articolo 5, comma 1. Testo originale. Il “Comitato direttivo è composto da 9 membri identificati come segue: il Presidente, il Vicepresidente, 2 membri dell'Assemblea, 5 membri rappresentativi dei Gruppi di Lavoro”. Il testo emendato “Il comitato direttivo è composto da 5 membri identificati come segue: il Presidente, il Vicepresidente, n. 3 membri eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto con voto plurimo. Ogni membro esprime fino a 3 preferenze”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 11, articolo 5, nuovo comma 2 bis. Il testo emendato, 2 bis “Il Comitato direttivo si riunisce almeno una volta al mese”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 12, articolo 6, comma 1. Testo originale “Sono istituiti 5 Gruppi di Lavoro per aree tematiche definite dall'Assemblea”. Testo emendato “L'Assemblea può istituire Gruppi di Lavoro tematici temporanei su aree specifiche, esempio: lavoro, ambiente, cultura digitale, sport, inclusione sociale. I gruppi di lavoro hanno durata massima di 12 mesi prorogabile e sono aperti a tutti i membri dell'Assemblea”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Emendamento n. 13, articolo 9, comma 2. Testo originale “La convocazione in via ordinaria con almeno 5 giorni di anticipo”. Testo emendato “La convocazione in via ordinaria viene effettuata dal Presidente con almeno 3 giorni di anticipo, indicando eventuali documenti preparatori. La convocazione è pubblicata contestualmente sul sito istituzionale della Consulta Giovanile”. Il dirigente esprime parere favorevole.

Il responsabile del Settore finanza, visti i superiori emendamenti, rileva che trattandosi di regolamento allo stato attuale non si rilevano riflessi contabili diretti sul bilancio dell'Ente. La Commissione ad unanimità dei componenti presenti esprime parere favorevole.

PRESIDENTE BERTOLO

Grazie, Vicepresidente Bottino. Ha chiesto la parola l'Assessore Petralia, prego, ha facoltà di parlare.

ASSESSORE PETRALIA

Sì, grazie Presidente. Colgo l'occasione per salutare tutti i presenti, il pubblico presente, i dirigenti, il Consiglio Comunale, il Sindaco. Allora, non volendo assolutamente fare alcuna polemica, anche perché visto il risultato che abbiamo ottenuto dell'approvazione della Consulta, volevo rispondere al Consigliere Bottino. Diciamo il Consigliere Bottino ha espresso dei pensieri più che altro personali in sede di lettura di delibera. Consigliere Bottino, magari abbiamo due concetti diversi di coerenza. Potrebbe anche essere, dico, non è che tutti possiamo avere la stessa idea per le medesime cose. Però, per carità, magari ha ragione lei e sono incoerente io, su questo piena umiltà. Poi le volevo dire, anche io purtroppo ho avuto difficoltà a poter essere presente in Giunta per motivi lavorativi più che altro. Mi dispiace, sarei voluto intervenire anche a una sola seduta perché, le dico pure la verità, la mia volontà è quella di non intralciare assolutamente i lavori del Consiglio Comunale, perché il Consiglio come diciamo sempre è sovrano, quindi da Assessore non voglio neanche fare nessuna pressione né politica né psicologica ai membri del Consiglio o ai membri della Commissione. La mia assenza, a parte dovuta a motivi lavorativi, è anche giustificata da questo, perché è un pensiero che secondo me, poi il Consiglio può apportare tutte le modifiche che vuole sulla delibera, è libero di farlo. Non è che dico che la delibera sia perfetta, abbiamo lavorato con la dottoressa, anzi la ringrazio perché ha dato seguito al mio atto di indirizzo, con i tempi ovviamente congrui anche in base a tutti gli altri impegni, quindi la ringrazio.

Credo che sia molto snello il regolamento, non sia un regolamento molto pesante ed è molto aperto alla partecipazione di tutti. Vedo che c'è oggi anche un gruppo giovanile e vedo anche il Presidente di un'associazione che saluto. Quindi mi sembra che abbiamo fatto un buon lavoro con la dottoressa, ma anche questo Consiglio ha fatto un ottimo lavoro e quindi ringrazio anche lei, Consigliere Bottino, in quanto Vicepresidente della Commissione e ringrazio a nome suo tutta la Commissione per il lavoro che avete svolto. Ci tenevo a precisare che comunque sia, anche se siamo in prossimità di fine mandato, la Consulta ha una durata di 5 anni, quindi non è vincolata alla nostra Amministrazione, da qui a 5 anni se non ci sono scelte diverse da parte di qualche altra Amministrazione, si potrà procedere tranquillamente con questo regolamento. Sono contento, come avete detto prima dal 2017, l'ultima volta era stata l'Assessore Fiorenza, con cui avevo lavorato a stretto contatto e avevamo apportato anche degli emendamenti, poi comunque sia è finita nel dimenticatoio quel regolamento.

Spero che questo invece venga attuato il prima possibile e si formi il prima possibile la Consulta perché è uno strumento indispensabile. Oggi quasi tutti i Comuni ce l'hanno, noi forse siamo un pochino indietro ma c'è sempre tempo per recuperare. Va bene, la ringrazio, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE BERTOLO

Grazie, grazie a lei Assessore. Prossimo oratore, Coco Simone, prego.

CONSIGLIERE COCO

Grazie, signor Presidente. Come si dice “meglio tardi che mai”. No, non è una dichiarazione di voto. Devo fare delle domande sulla delibera.

PRESIDENTE BERTOLO

Consigliere Coco, prego.

CONSIGLIERE COCO

Grazie, signor Presidente. Innanzitutto apprezzo lo sforzo fatto dall'Ufficio e dall'Assessore per poter essere arrivati questa sera e forse riuscire ad approvare questo regolamento. Prima ho sentito l'Assessore che ha detto che già è stato approvato. dove è stato approvato il regolamento, non ho capito? Ancora non abbiamo votato. Siamo in fase di votazione.

PRESIDENTE BERTOLO

Collega Coco.

CONSIGLIERE COCO

No, no, non parlava del 2017, parlava di questo. No no, parlava di questo. Per quanto riguarda il regolamento del 2017, apprendo dall'Assessore Petralia, sul quale l'Assessore Petralia aveva lavorato, dico, senza voler fare polemica, mi sorge una domanda spontanea. Da quando l'Assessore è stato nominato Assessore alle politiche giovanili al 14/1/2026, dove siamo stati? Perché la Consulta Giovanile non può e non deve diventare uno strumento da campagna elettorale. Ritengo che sia veramente grave il fatto che il regolamento della Consulta Giovanile, che dal 2017 viene annunciato, si debba approvare a ridosso delle elezioni. Detto ciò, avevo alcune domande su quanto riguarda la delibera.

PRESIDENTE BERTOLO

Andiamo nello specifico della delibera, collega.

CONSIGLIERE COCO

Sì, sì, sì, la delibera, perché purtroppo facendo parte della II Commissione, per impegni lavorativi non sono riuscito a partecipare alla I Commissione. Ho un'unica domanda. Il regolamento è stato fatto solo

dall'ufficio o l'ufficio lo ha fatto seguendo delle indicazioni da parte dell'Assessore alle politiche giovanili?

PRESIDENTE BERTOLO

Ha altre domande?

CONSIGLIERE COCO

No no, solo questa Presidente, per ora solo questa. Poi, se mi viene in mente qualche altra cosa.

PRESIDENTE BERTOLO

Invito la dirigente, la dottoressa Angemi, a prendere posto.

Magari faccio parlare altri colleghi, così eventualmente c'è la dottoressa Angemi che poi ci può dare delle... Il collega Bruno ha chiesto la parola, prego. Assessore Petralia? Assessore Petralia, prego.

ASSESSORE PETRALIA

Volevo rispondere al Consigliere Coco.

PRESIDENTE BERTOLO

Sì, un attimino che il Vicepresidente adesso farà un altro emendamento.

ASSESSORE PETRALIA

Posso Presidente?

PRESIDENTE BERTOLO

Sì, prego, sì.

ASSESSORE PETRALIA

Dico, forse ci siamo capiti male Consigliere Coco. Il regolamento ancora è qui sul tavolo, se prima non viene votato non può essere approvato. Io ho detto era stato approvato nella precedente Amministrazione un altro regolamento e l'Assessore non ero io comunque all'epoca. E questo è uno. Come dice lei, meglio tardi che mai, dico, nella vita c'è sempre tempo per recuperare idee, posizioni e tutto. L'importante è farlo con la testa, tutte le scelte che si facciano con la testa. Per quanto riguarda, cosa mi aveva chiesto inoltre? Ah, questo regolamento. Allora, le ricordo, visto che anche con lei ho avuto un confronto più di una volta, che io ho presentato un atto di indirizzo. Ora non ho qui precisamente la data dell'atto di indirizzo, lei se lo ricorda bene, dove io davo appunto delle indicazioni, non proprio nello specifico, ma davo delle indicazioni... Consigliere Coco io non ce l'ho l'atto di indirizzo ora, lo dovrei prendere, magari poi la prossima volta lo rileggiamo, non è un problema quello. Comunque sia, l'atto di indirizzo è il mio strumento politico, è quello che io posso dare da Assessore, l'atto di indirizzo, fare un atto di indirizzo dove dico all'ufficio di voler procedere in un determinato senso. Ovviamente sappiamo gli uffici, il personale e tutti i vari problemi che non sto qui a ribadire, quanto siano sommersi di lavoro e altro e quindi con i tempi congrui rispetto a quando è stato presentato l'atto di indirizzo si è arrivati a portare questa delibera. Quindi non ci vedo nulla di anomalo in tutto ciò.

PRESIDENTE BERTOLO

Grazie, Assessore Petralia. Sì, un attimino. Diamo la parola alla dottoressa Angemi. Prego, dottoressa.

DOTTORESSA ANGEMI

Posso, Presidente?

PRESIDENTE BERTOLO

Sì, certo, adesso sì.

DOTTORESSA ANGEMI

Buonasera, Presidente. Buonasera, Consiglieri. Buonasera, signor Sindaco e Assessori. Buonasera, pubblico presente. Consigliere Coco, l'ufficio ha piena autonomia, ha piena autonomia nell'elaborare i regolamenti e li lavoriamo in maniera individuale, non in compagnia dell'organo politico. L'organo politico, semmai, come ha appena espresso l'Assessore, può dare atto di indirizzo. Nello specifico, la Consulta Giovanile rientra fra gli obiettivi, così come anche l'istituzione del Garante della disabilità, assegnatemi dal signor Sindaco, quindi è un indicatore che poi mi sarà utile per la performance e su questo ho lavorato.

Chiaramente lavoriamo di concerto nel senso che l'Assessore può dire “a che punto è?”, “lo stiamo facendo”, “è pronto”, cioè aspetti che indicano a che punto è la stesura. Ma quello che è il contenuto è lavoro personale. Sono disponibile ad altri chiarimenti, ad altri ampliamenti.

PRESIDENTE BERTOLO

Dottoressa Angemi grazie, la ringrazio. Consigliere Coco, ha altro da chiedere? Prego.

CONSIGLIERE COCO

No no, più che altro volevo chiarire. Innanzitutto ringrazio la dottoressa per la spiegazione. Non mettevole in dubbio l'impegno dell'ufficio che lavori in autonomia e neanche, mi riferisco all'Assessore Petralia, stavo andando a giudicare il tempo che era passato dall'atto di indirizzo a quando è stato fatto. Il problema, ritengo che l'atto di indirizzo è stato fatto tardi, non il regolamento. Il regolamento è arrivato conseguentemente ad un atto di indirizzo che è arrivato forse troppo tardi. Detto ciò, ho compreso appieno la risposta della Dirigente. Volevo capire solo da parte dell'Assessore se aveva dato, oltre all'atto di indirizzo, delle linee guida anche generali. Mi è stato detto di no, quindi è tutto perfetto. Grazie.

PRESIDENTE BERTOLO

Bene. Do la parola al Vicepresidente Bottino, prego.

CONSIGLIERE BOTTINO

Sì, grazie Presidente. Mi è stato detto dalla dottoressa Angemi, che per quanto riguarda l'articolo 2, finalità “La Consulta Giovanile comunale è un organismo con funzione consultiva propositiva in materia di interventi a favore dei giovani compresi tra 18 e 30 anni”. Dice che c'è stato un refuso, devono essere 17 e 30 anni. Perciò dobbiamo modificare per quanto riguarda “18 anni” in “17 anni”.

PRESIDENTE BERTOLO

Quale articolo?

CONSIGLIERE BOTTINO

Articolo 1 del regolamento... no, articolo 2. Articolo 2, finalità. Anche l'articolo 8?

PRESIDENTE BERTOLO

Quindi invece di 18 anni parte da 17 anni fino a 30.?

CONSIGLIERE BOTTINO

“Compresa tra 18 e 30” ma è “17 e 30 anni”.

PRESIDENTE BERTOLO

Quindi anche questo emendamento lo voteremo.

CONSIGLIERE BOTTINO

Veramente avevo previsto nell'emendamento 16 anni, e lei ha detto che non era possibile.

DOTTORESSA ANGEMI

No, perché lo prevede l'articolo 9 dello Statuto Comunale, quindi non possiamo...

CONSIGLIERE BOTTINO

Non possiamo andare contro allo statuto, naturalmente.

PRESIDENTE BERTOLO

Quindi lo formalizza lei come emendamento?

CONSIGLIERE BOTTINO

Sì, sì.

PRESIDENTE BERTOLO

E chiediamo il parere.

CONSIGLIERE BOTTINO

Sia articolo 2, comma 1, dove è previsto “tra i 18”, il 18 diventa 17 anni, e articolo 8 dove sempre si parla “avere un'età compresa tra 18 e 30”. Anche qui articolo 8 va rimodulato con “17 anni”.

PRESIDENTE BERTOLO

Quindi lei sta presentando un emendamento in fase di Consiglio Comunale. A questo punto alla dottoressa Angemi chiediamo il suo parere tecnico.

CONSIGLIERE BOTTINO

Diciamo che era un emendamento tecnico perché viene dalla dottoressa. Era un refuso.

PRESIDENTE BERTOLO

Dottoressa, prego.

DOTTORESSA ANGEMI

Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE BERTOLO

Grazie, Dottoressa. Consigliere Bottino.

CONSIGLIERE BOTTINO

Grazie, Presidente. In merito alla dichiarazione fatto poc'anzi dall'Assessore Petralia... no scusi, mi ha chiamato in causa Presidente. La coerenza non è che c'è punto di vista, signor Assessore. La coerenza o c'è o non c'è, non c'è un punto di vista veramente. In questo caso io non avevo chiesto altro che la sua presenza in quanto Assessore alle Commissioni. Lei dice che ha avuto difficoltà oggettive, non poteva essere presente. Però un'altra cosa lei ha dichiarato. Io mi ricordo che avevamo proprio discusso con lei per quanto riguarda questo regolamento, che doveva dare un atto di indirizzo per dare all'ufficio di poter

pubblicare l'avviso per procedere. Questo era l'atto di indirizzo. Io desideravo anche, se ce l'aveva questo atto di indirizzo, di dare lettura. Mi sembra che, se la memoria non mi inganna, era quello il contenuto dell'atto di indirizzo, di poter fare l'avviso per procedere al bando, se mi ricordo benissimo. Non era di fare un nuovo regolamento, signor Assessore. No, no, avevamo discusso insieme e si era deciso che si doveva procedere... vabbè, non ha importanza, però è per onestà intellettuale che bisogna chiarire anche i fatti, Assessore. Io non utilizzo metodi di coerenza. Coerenza, come io ho detto, non significa stare zitti, forse la coerenza intende lei stando attaccato alla poltrona. Io faccio Consigliere Comunale, Assessore e come Consigliere Comunale vengo eletto dal popolo e devo fare gli interessi dei cittadini.

PRESIDENTE BERTOLO

Consigliere Bottino, il terzo punto all'ordine del giorno parla d'altro. Io le chiedo...

CONSIGLIERE BOTTINO

No, stiamo parlando dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE BERTOLO

No, non è l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BOTTINO

Dell'ordine del giorno stiamo parlando.

PRESIDENTE BERTOLO

Qui si vota l'ordine del giorno ed è la Consulta Giovanile.

CONSIGLIERE BOTTINO

Presidente, sono stato chiamato in causa a seguito di "coerenza", la coerenza non è questo.

PRESIDENTE BERTOLO

Così non finiremo mai. Perché così non finiremo mai. Chiudo l'argomento. Se ci sono altri interventi sull'ordine, va bene, altrimenti io vi chiedo scusa, voi lo sapete il mio *modus operandi*. Assessore, chiudiamo qui. Sulla delibera, prettamente sulla delibera. Prego, Assessore.

ASSESSORE PETRALIA

Rispondo prima al Consigliere Coco e poi al Consigliere Bottino, in merito esclusivamente alla delibera, non ai pareri personali che hanno espresso e che ognuno fa le sue valutazioni. Per quanto... un secondo Consigliere Bottino, l'ho fatta parlare. Mi faccia parlare un secondo e poi in caso riprende. E va bene, è politico per lei..

PRESIDENTE BERTOLO

Vicepresidente, per favore. Vicepresidente per favore, faccia parlare l'Assessore Petralia. Prego, Assessore.

ASSESSORE PETRALIA

Però, Consigliere Bottino, non la sto provocando, non gli sto dicendo niente. Sto parlando tranquillamente. Sono qui per poter rispondere anche a voi, è giusto. Quindi, per lo stesso principio che ho detto riguardo la Commissione, che io non voglio appunto influenzare nessuno politicamente, perché lo trovo anche scorretto, per quello stesso principio che non sono andato in Commissione, non ci sono potuto andare ma comunque sia ho preferito anche così, per lo stesso principio non posso entrare in

merito in un regolamento che ha carattere prettamente gestionale. Che vuol dire? Che è l'ufficio, ovviamente è una delibera che deve produrre l'ufficio, deve fare l'ufficio, e poi eventualmente, dico, con la dottoressa ci siamo confrontati più di una volta verbalmente. C'è un atto di indirizzo come le dicevo e purtroppo, Consigliere Bottino, non ce l'ho l'atto di indirizzo qui. La prossima volta glielo leggo, ma è agli atti comunque, si può cercare. E nell'atto di indirizzo, così rispondo ora al Consigliere Bottino, era prevista l'istituzione di un nuovo regolamento, non era prevista l'adozione di quello precedente. Questo me lo ricordo benissimo. Quindi, Consigliere Bottino, queste sono le risposte. Non so lei che tipo di risposta vuole. Sulla coerenza non entro perché il Presidente mi ha detto di parlare esclusivamente della delibera.

PRESIDENTE BERTOLO

Grazie, Assessore Petralia. Prima di andare alla votazione della delibera dobbiamo andare alla votazione degli emendamenti. Li leggerò al solito ad uno ad uno e li voteremo così.

Emendamento n. 1, articolo 1, comma 1. Testo emendato “è istituita dal Comune di San Giovanni La Punta la Consulta Giovanile comunale quale organismo permanente di partecipazione democratica dei giovani, dotato di autonomia organizzativa e decisionale nel rispetto del presente regolamento”.

Favorevoli?

Unanimità.

Emendamento n. 2, articolo 1, comma 2 “La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento n. 3, articolo 2, nuovo comma 2 bis “La Consulta ha facoltà: a) proporre iniziative e progetti su tematiche giovanili; b) utilizza autonomamente il budget annuale assegnato dall'Amministrazione comunale su progetti e iniziative riguardanti il mondo giovanile. Ogni progetto e iniziativa che comporta costi richiede in maniera preventiva l'autorizzazione degli organi comunali competenti; c) essere ascoltata dal Consiglio comunale su tematiche giovanili; d) essere coinvolti preventivamente su atti amministrativi relativi alle politiche giovanili nel rispetto della privacy”.

Favorevoli?

Unanimità.

Emendamento n. 4, articolo 2, comma 5, lettera c) “Promuovere proposte sull'innovazione digitale e imprenditoria giovanile, transizione ecologica”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento n. 5, articolo 2, comma 6 “Il Comune può riconoscere rimborsi e spese documentate per attività specifiche e crediti formativi, certificazione per la partecipazione”.

Favorevoli? Il dirigente esprime, scusate, rileggo di nuovo l'emendamento. E qui, scusate, ricordo a me stesso, perché stavo andando veloce, che il dirigente ha espresso parere contrario in contrasto all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 13/11/2019 n. 18. L'emendamento aggiuntivo è questo qua “Il Comune può riconoscere rimborsi e spese documentate per attività specifici e crediti formativi certificati per la partecipazione.

Favorevoli? Zero.

Contrari? Unanimità.

Astenuti? Zero.

Emendamento n. 6, articolo 4, comma 1 “Il Presidente della Consulta Giovanile è eletto democraticamente dall'Assemblea tra i suoi membri a scrutinio segreto con maggioranza assoluta dei presenti. Ogni membro può esprimere una preferenza, in caso di parità si procede al ballottaggio tra i due più votati”.

Favorevoli?

Unanimità.

Emendamento n. 7, articolo 4, nuovo comma 1 ter “Il Presidente ha mandato di 3 anni, rinnovabile una sola volta consecutivamente, non può ricoprire altri incarichi elettivi durante il mandato”.

Favorevoli?

Unanimità.

Emendamento n. 8, articolo 4, comma 2. Testo emendato “Presenta all'Amministrazione comunale e al Consiglio comunale una relazione semestrale entro il 30 giugno e il 31 dicembre”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento n. 9, articolo 4, comma 6, integrazione “Il Segretario redige il verbale delle riunioni e lo pubblica sul sito istituzionale della Consulta Giovanile entro 48 ore dallo svolgimento della riunione, garantendone l'accessibilità pubblica”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento n. 10, testo emendato “Il Comitato direttivo è composto da 5 membri identificati come segue: il Presidente, il Vicepresidente, n. 3 membri eletti dall'Assemblea a scrutinio segreto con voto plurimo. Ogni membro esprime fino a 3 preferenze”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento n. 11, articolo 5, comma 2 bis “Il Comitato direttivo si riunisce almeno una volta al mese”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento n. 12, articolo 6, comma 1 “L'Assemblea può istituire gruppi di lavori tematici temporanei su aree specifiche come il lavoro, ambiente, cultura digitale, sport, inclusione sociale. I gruppi di lavoro hanno durata massima di 12 mesi prorogabili e sono aperti a tutti i membri dell'Assemblea”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento n. 13, articolo 9, comma 2 “La convocazione in via ordinaria viene effettuata dal Presidente con almeno 3 giorni di anticipo, indicando eventuali documenti preparatori. La convocazione è pubblica contestualmente sul sito istituzionale della Consulta Giovanile”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Ci sono ancora i due emendamenti che il collega Bottino ha proposto e la dottoressa ha già dato la risposta favorevolmente. Sono gli articoli 2, comma 1, di cui deve essere modificata la data di età “da 18 a 30” passa “da 17 a 30”.

Favorevoli?

All'unanimità.

L'altro articolo è l'articolo 8, il penultimo comma. Anche qui bisogna modificare la data anagrafica, “da 18” passa “a 17”, quindi “da 17 a 30”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Si passa alla votazione dell'intera... dichiarazione di voto. Consigliere, Bruno, prego.

CONSIGLIERE BRUNO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio Comunale, buonasera al pubblico presente. La mia dichiarazione di voto. Faccio una premessa prima. Dopo anni di silenzio assordante, di promesse finite nel dimenticatoio e di richieste ignorate, improvvisamente qualcuno si ricorda che i giovani esistono. La Consulta Giovanile è un passo, finalmente, verso la realizzazione. C'è da festeggiare? Certo. Se non

fosse che mancano pochi mesi alle elezioni. È curioso come la partecipazione democratica diventi una priorità assoluta solo quando l'ombra del voto inizia ad allungarsi sul nostro paese. Per anni la voce dei ragazzi è stata considerata un accessorio inutile, un “lo faremo”, buono per riempire i programmi elettorali passati e mai attuati. Oggi magicamente si sblocca tutto. Non basta questa seduta consiliare all'ultimo minuto per cancellare anni di immobilismo. I giovani non sono un bacino di voti da attivare a comando con un contentino istituzionale, ma i cittadini che meritavano questo spazio anni fa, non ora che la legislatura è agli sgoccioli.

Caro Assessore, la Consulta l'abbiamo voluta noi, non è un suo regalo, assolutamente, anzi, tengo a precisare che l'ho presentata io nel 2015 per la prima volta e lei l'ha votata contrario. Quindi ricordo a me stesso e a tutto il Consiglio Comunale e a tutto il pubblico che l'Assessore alle Politiche Giovanili ha votato contrario alla mozione sulla creazione della Consulta Giovanile. Non pensate che basta un'approvazione last minute per farci dimenticare il tempo passato, anzi vigileremo finché questo non sia un ennesimo ufficio vuoto, ma uno spazio di critica vera, perché la politica si fa con i fatti, non con il tempismo elettorale.

Detto questo, volevo aggiungere anche che la presenza dell'Assessore in Consiglio in Commissione sarebbe stato un surplus, non poteva assolutamente influenzare nessuno dei componenti della Commissione, perché non ne ha né la facoltà né la capacità. Il mio voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE BERTOLO

Grazie, Consigliere Bruno. Si passa alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno, naturalmente comprensivo degli emendamenti già votati.. no, siamo in fase di voto, siamo in fase di voto. “Costituzione Consulta Giovanile, approvazione Regolamento Comunale”.

Favorevoli?

All'unanimità.

La delibera passa approvata.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°3 del 27-01-2026

Riferita alla Proposta N. 65 del 31-12-2025

Oggetto: **Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la deliberazione di Consiglio Comunale di cui in intestazione è pubblicata all'albo pretorio dal 02-02-2026 ove rimarrà per 15 gg. Consecutivi e, quindi, fino al 17-02-2026.

San Giovanni La Punta, 02-02-2026

Il Responsabile della Pubblicazione

Seminato Loredana

(Sottoscritto con firma digitale)

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 3 del 27-01-2026 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.